

20. F. 1

3714



# ANNUARIO

DEL

## R. Ginnasio-Liceo „CARLO COMBI“

IN

### CAPODISTRIA

(fondato nel 1848)

PER L'ANNO SCOLASTICO 1922-23

---

V della Nuova Serie, LIX della Raccolta

---

CAPODISTRIA  
Stab. Tip. Naz. CARLO PRIORA  
MCMXXIII





# ANNUARIO

DEL

## R. Ginnasio-Liceo „CARLO COMBI“

IN

### CAPODISTRIA

(fondato nel 1848)

PER L'ANNO SCOLASTICO 1922-23

---

V della Nuova Serie, LIX della Raccolta

---

CAPODISTRIA

Stab. Tip. Naz. CARLO PRIORA

MCMXXIII



ANNUARIO

1952

R. Ginnasio-Liceo "CARLO COMPTON"

CARODISTRIA

REDATTRICE ED EDITRICE LA PRESIDENZA

PER L'ANNO SCOLASTICO 1951-52



7526/1952

CARODISTRIA

DR. T. M. CARLO COMPTON

NB. La forma ridotta del presente annuario è dovuta alle disposizioni restrittive emanate in merito dalla superiore autorità scolastica.

## I.

## Collegio degl' insegnanti

Preside:

1. **Cav. Uff. Prof. Giovanni Quarantotto**, membro corrispondente dell'Accademia di Udine; insegnò italiano in II liceale: ore settimanali 4.

Professori

a) *professori ordinari*:

2. **Baroni Giusto**; fu comandato durante tutto l'a. scol. presso il R. Istituto Nautico di Trieste.

3. **Arturo Bondi**, custode del Gabinetto di geografia e storia e capoclasse della III liceale; insegnò geografia e storia in II, IV e V ginnasiale e in I, II e III liceale; geografia in III ginnasiale: ore settimanali 25.

4. **Giulio Castelpietra**; prestò servizio durante l'intero a. scol. presso l'Ufficio scolastico regionale in Trieste.

5. **Pietro de Castro**, custode della Collezione archeologica e capoclasse della I liceale; insegnò latino, greco e tedesco in I liceale, greco in II e III liceale: ore settimanali 21. Cessò dal servizio addì 1 maggio 1923, perchè nominato preside del Liceo femminile provinciale di Pola.

6. **Cerquenik Rodolfo**, custode del Gabinetto di scienze naturali; insegnò scienze naturali in I e II ginnasiale e in II e III liceale; matematica in II, III, IV e V ginnasiale: ore settimanali 22.

7. **Dott. Umberto Dusatti**; insegnò dall'1 maggio 1923 in poi latino, greco e tedesco in I liceale, greco in II e III liceale (ore 21); e fu contemporaneamente capoclasse della I liceale.

8. **Don Giovanni Musner**, custode della Biblioteca dei professori e capoclasse della V ginnasiale; insegnò italiano in V ginnasiale, in I e III liceale; latino in II liceale: ore settimanali 17.

9. **Luigi Piffer**; in missione presso l'Ufficio scolastico regionale (Trieste).

10. **Schor Antonio**, custode del Gabinetto di fisica e chimica, capoclasse della II liceale; insegnò geografia e matematica in I ginnasiale, matematica in I, II e III liceale, fisica in III ginnasiale, chimica in I liceale, fisica in II e III liceale: ore settimanali 24.

b) *supplenti stabili:*

11. **Dott. Arrigo Finzi**, capoclasse della I ginnasiale; insegnò italiano e latino in I ginnasiale, latino in III liceale: ore settimanali 19.

12. **Don Bartolomeo Vascotto**; insegnò religione in IV e V ginnasiale e in I, II e III liceale: ore settimanali 10.

c) *supplenti:*

13. **Umberto Ancich**, custode della Biblioteca degli scolari; insegnò francese in III, IV e V ginnasiale, in I e II liceale; tedesco in IV e V ginnasiale; storia in I e III ginnasiale: ore settimanali 23. Cessò dal servizio per malattia l'1 maggio 1923.

14. **Cergna Sebastiano**, capoclasse della II ginnasiale; insegnò italiano e latino in II ginnasiale, greco in IV ginnasiale, tedesco in III e V ginnasiale: ore settimanali 22.

15. **Don Giuseppe Delli Paoli**, decorato della croce al merito di guerra, insegnò educazione fisica agli alunni di tutto l'istituto: ore settimanali 19.

16. **Nella Fidora**; successe al prof. Ancich nella custodia della Biblioteca degli scolari e insegnò dal 6 marzo 1923 in poi francese in III, IV e V ginnasiale, in I e II liceale; tedesco in IV ginnasiale; storia in I e III ginnasiale.

17. **Dott. Carlo Riccobon**, custode della Collezione di testi scolastici della Cassa scolastica di assistenza, segretario del Consiglio dei professori, capoclasse della III ginnasiale; insegnò italiano e latino in III ginnasiale, latino e greco in V ginnasiale: ore settimanali 24.

d) *insegnanti incaricati:*

18. **Dott. Rosario Attardo**, decorato della croce al merito di guerra, supplente presso il locale R. Istituto Magistrale «Nazario Sauro»; insegnò filosofia in II e III liceale: ore settimanali 7.

19. **Ranieri Cossar**, capomaestro presso il locale R. Istituto Magistrale «Nazario Sauro»; custode della Collezione dei modelli per il disegno; insegnò disegno in I, II e III ginnasiale: ore settimanali 6.

20. **Don Arturo Luxa**, cappellano presso il locale R. Stabilimento Carcerario; insegnò religione in I, II e III ginnasiale: ore settimanali 6.

21. **Prof. Francesco Majer**, civico bibliotecario; capo-classe della IV ginnasiale; insegnò italiano e latino in IV ginnasiale: ore settimanali 11.

22. **Elena Scampicchio**, maestra nel locale R. Istituto Magistrale «Nazario Sauro»; insegnò educazione fisica alle alunne di tutto l'istituto: ore settimanali 8.

#### *Medico scolastico :*

• **Cav. Dott. Vittorio Gramaticopolo**, medico distrettuale superiore.

#### *Bidelli:*

**Francesco Zetto e Carlo Zucca.**

## II.

### Cronaca dell'anno scolastico

L'a. scol. si apersè con più di una mutazione nel Collegio degl' insegnanti. Il prof. Giusto Baroni ottenne d'essere comandato a prestar servizio nel R. Istituto Nautico di Trieste; il supplente stabile dott. Alberto Piora fu trasferito, in séguito a sua domanda, nel R. Ginnasio-Liceo «Vittorio Emanuele III» di Gorizia; il supplente dott. Francesco Poli ebbe conferito un incarico d'ispettore scolastico distrettuale nel Friuli; il supplente dottor Giovanni Totto desiderò d'uscire temporaneamente dal servizio. Subentrarono al loro posto il supplente stabile dott. Arrigo Finzi, già addetto al R. Ginnasio-Liceo «Giosue Carducci» di Pola, i supplenti Sebastiano Cergna e Umberto Ancich, il professore a riposo Francesco Majer, che, pregato dallo scrivente di giovarlo della sua preziosa collaborazione, non ebbe cuore di rifiutarsi a nuovo lavoro nella

scuola ove era stato alunno e aveva poi insegnato per tanti anni. Oltracciò fu nominato un nuovo insegnante di educazione fisica nella persona del supplente don Giuseppe Delli Paoli, già cappellano militare durante la guerra; e, non potendo il catechista don Vascotto, occupato anche presso il locale R. Istituto Magistrale, impartire in tutte le classi l'insegnamento religioso, parte di questo venne affidato al cappellano del locale R. Stabilimento Carcerario, don Arturo Luxa. Infine alla signora Zetto successe, nell'incarico dell'insegnamento dell'educazione fisica alle alunne, la signorina Elena Scampicchio.

Ma la serie dei cambiamenti non era con ciò finita. Ammalatosi, e non lievemente, il prof. Ancich all'inizio del marzo 1923, fu mestieri, dopo un mese d'irregolari supplenze, sostituirlo stabilmente con la signorina Nella Fidora. Poco dopo, nominato preside del Liceo femminile provinciale «Regina Elena» di Pola, era costretto a mutar sede e servizio il prof. Pietro de Castro, insegnante provetto e assai affezionato all'istituto; ove fu alunno e servi come docente per lo spazio di nove anni. Al suo posto venne chiamato il prof. Umberto Dusatti, cessando dal comando temporaneo presso l'Ufficio scolastico regionale in Trieste.

La sessione autunnale d'esami si tenne dal 23 al 29 settembre 1922; l'istruzione regolare ebbe inizio il 2 dell'ottobre successivo.

Il preside, che durante tutte le vacanze estive era stato in missione ufficiosa a Roma presso il Ministero della P. I., ottenne una licenza di un mese (fine ottobre - fine novembre) e venne sostituito dal prof. Pietro de Castro.

Il 10 dicembre una quarantina di ex-alunni degli anni 1889-1897, raccolti a Capodistria, visitarono l'istituto, deponendo una corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda gli antichi scolari caduti nella guerra di redenzione. Ricevuti dal sostituto del preside, prof. de Castro, e radunatisi nell'*Aula Magna*, uno di loro, e precisamente il dott. Antonio Palaziol, rende omaggio con affettuose parole alla scuola e agli alunni morti in guerra; dopo di che consegna, a nome di tutti i convenuti, la cospicua somma di lire 700 per il Fondo di beneficenza al prof. de Castro, che ringrazia con sentite parole a nome della Scuola.

Il 18 dic. a mezzodi, nell'*Aula Magna*, dinanzi alle principali autorità, a parecchi cittadini, ai riuniti Collegi dei professori e alle scolaresche del Ginnasio-Liceo e del locale R. Istituto Magistrale, il prof. don Giovanni Musner, con dotta ed elegante parola, commemora Antonio Canova, nella ricorrenza del centenario dalla di lui morte. Il di seguente il prof. Musner eseguisce alla stessa ora e dinanzi al medesimo auditorio una serie di bellissime proiezioni illustrative delle migliori sculture canoviane.

Ad iniziativa e cura della Presidenza del Ginnasio-Liceo, nonchè delle Direzioni del R. Istituto Magistrale e delle Scuole elementari e cittadine, e con intervento di tutti i docenti e di tutta la scolaresca, ha luogo il 20 dic. alle 18.30 una pubblica solenne commemorazione di Guglielmo Oberdan nella Sala del Ridotto. Presentato dal preside prof. Quarantotto agl' intervenuti, tiene l'orazione celebrativa il chiaro dott. Ettore Kers di Trieste, ex-internato e studioso di cose patrie. Il numeroso pubblico, fra cui spiccano quasi tutte le autorità locali e il senatore Bennati, ascolta religiosamente il lucido e commosso discorso e prorompe alla fine in un caldo applauso.

7 marzo: tutti i professori e tutta la scolaresca assistono, dalle 11 alle 12.30, alla proiezione della istruttiva pellicola «Il terribile nemico» (la tubercolosi) nel cinematografo *Egida*.

9 apr.: vacanza per festeggiare le nozze della primogenita del Re, principessa Iolanda. Si espone la bandiera. A notte vengono illuminate le finestre del primo piano.

21 apr.: vacanza: Natale di Roma, festa nazionale del lavoro. Si espone la bandiera. Avvertito troppo tardi, l'istituto non può partecipare *in corpore* alla festa pubblica celebrativa del Natale di Roma; tuttavia v'interviene una larga rappresentanza del Collegio degl' insegnanti e della scolaresca. A notte, illuminazione dell' edificio scolastico.

1° maggio: a mezzodi tutto il Collegio dei professori si raccoglie nell'*Aula Magna*, per offrire un *vermouth* d'addio al prof. de Castro, nominato preside del Liceo femminile provinciale di Pola. Il preside prof. Quarantotto prende la parola, per rilevare il significato dell'intima e modesta cerimonia, per dire al partente tutto l'affetto dei suoi compagni di lavoro e per bene augurare a lui, alla sua famiglia, all'istituto che va a dirigere. Risponde, vivamente commosso, il prof. de Castro,

dolendosi oltremodo del suo distacco dal Ginnasio-Liceo e augurando ad esso e ai colleghi ogni migliore prosperità.

24 maggio: VIII anniversario della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Vacanza. Si espone la bandiera. Le alunne, con pietoso pensiero, rinnovano le fronde alle corone appese nell'atrio della scuola alle lapidi commemoranti gli ex-alunni caduti sul campo.

25 maggio: mutilati di tutta Italia fanno visita a Capodistria e alla casa natale di Nazario Sauro, entusiasticamente ricevuti dalla popolazione. Alle accoglienze e al corteo prendono parte *in corpore* e con la bandiera anche il Collegio dei professori e la scolaresca del Ginnasio-Liceo.

30 maggio: giornata interamente dedicata alla tradizionale gita scolastica di maggio.

31 maggio: il preside, il prof. Dusatti e quattro alunni con la bandiera rappresentano la scuola all'inaugurazione del busto di Giosue Carducci nel Liceo Femminile «Giosue Carducci» di Trieste.

2 giugno: il medico comunale dott. Luigi Longo pratica la vaccinazione ad una trentina d'alunni di varie classi.

3 giugno: festa dello Statuto. Si espone la bandiera. Il preside, il Collegio dei professori e una deputazione di alunni con la bandiera assistono alla rivista del locale presidio, che ha luogo in piazza dalle 9 alle 10, intervenendo poscia all'inaugurazione, nell'atrio del locale R. Istituto Magistrale «Nazario Sauro», di una lapide commemorativa degli ex-alunni di quella scuola, caduti nella guerra di redenzione.

17 giugno: preside, professori e alunni partecipano *in corpore* e con la bandiera dell'istituto alle solenni onoranze funebri rese ai volontari capodistriani caduti nella guerra di redenzione e all'accompagnamento delle reduci salme di Antonio Parovel e di Virgilio Sansone.

23 giugno: termine delle lezioni.

24 giugno: cerimonia di consegna e d'inaugurazione della lapide commemorativa di Carlo Combi, offerta in dono al Ginnasio-Liceo da un comitato di ex-alunni del R. Istituto superiore di studi economici e commerciali in Venezia, ch'erano stati discepoli dell'illustre studioso e patriotta istriano; comitato promosso e presieduto da quell'egregio uomo e devoto amico dell'Istria, ch'è il comm. prof. Piero Rigobon.

La festa era stabilita per le 11. Ma già sino dalle 10.30, finita in piazza la cerimonia militare indetta dall' XI reggimento di fanteria a commemorazione della battaglia di San Martino, cominciarono ad affluire nell'istituto autorità, rappresentanze, sodalizi, cittadini d'ogni ordine. Il ricevimento degl'intervenuti ha luogo nell'*Aula Magna*, ove ognuno si firma nell'albo dei visitatori.

Ai rintocchi della campana annunzianti l'inizio del nobile rito, si forma il corteo che dall'*Aula Magna* deve scendere nell'atrio, dove è già murata da più giorni la nuova lapide, a riscontro di quella dedicata l'anno innanzi a Leonardo d'Andri. Precede la bandiera del R. Istituto superiore di Venezia, portata dall'alfiere dott. Aldo De Rui e fiancheggiata dalla bandiera del Ginnasio-Liceo. Seguono, in compagnia del preside, gli ospiti veneziani, comm. prof. Piero Rigobon e cav. uff. dott. Giuseppe Ben. Coen. Vengono poi il rappresentante di S. E. il ministro della P. I. e ff. di capo dell'Ufficio scolastico regionale, cav. prof. Romeo Neri; il Commissario straordinario per il Comune di Capodistria, cav. ten. Piero de Manzini, anche in rappresentanza del Municipio di Venezia; il sottoprefetto marchese cav. dott. Francesco Di Suni, per la Sotto prefettura di Capodistria e per il prefetto dell'Istria; il comandante la brigata Casale, maggior generale comm. Luzzatto; l'on. senatore comm. avv. Felice Bennati; la signora Maria Combi, vedova d'un cugino di Carlo Combi; S. E. il comm. avv. Eugenio Popovich d'Angeli, l'avv. Pierantonio Gambini e il dott. Cambiagio, già alunni di Carlo Combi in Capodistria; l'on. comm. avv. Nicolò Belli, per la Società Nazionale «Dante Alighieri»; il prof. Francesco De Gobbis, per l'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali «P. Revoltella» di Trieste; l'avv. Oliviero Ponis, in rappresentanza del Senatore Chersich e della Giunta provinciale istriana; il cav. prof. Piero Sticotti e il cav. Camillo De Franceschi, per il Comitato regionale della Società nazionale per la storia del Risorgimento; il colonnello cav. Federico Bianchi, comandante l'XI fanteria; il cav. Elio Longo, segretario municipale; il cav. Bortolo Sardos; l'emerito prof. Giuseppe Vatova; il cav. prof. Domenico Tamaro, in rappresentanza del R. Istituto Tecnico di Gorizia; il cav. cap. Biagio Cobol, per l'*Anita Garibaldi*; l'avv. Nino Petris, per il P. N. F.; la signora Anita Bennati, per l'Associazione

nazionale madri e vedove dei caduti; il prof. M. Currellich, per il Comune di Albona; don Giov. Sirotich, per il «Piccolo Seminario»; il dott. Riccardo Zetto, per la R. Pretura, per la *Legg Navale* e per il «Piccolo»; l'ing. Dom. Del Bello, per la «Fides»; il signor Carlo Percolt, per l'*Istituto Grisoni*; molti ufficiali del locale presidio e un gruppo di ex-alumni usciti dall'istituto nel 1908.

Come il corteo apparisce nel cortile dell'istituto, dove s'è allineata la Milizia Nazionale con a capo il cap. Paolo Almerigogna e hanno preso posto gli alunni del Ginnasio-Liceo e quelli dell'Istituto Magistrale e delle scuole elementari e cittadine, nonché il restante pubblico; il coro e l'orchestrina, diretti dal maestro Marcello Bombig, intonano la *Marcia Reale*.

L'atrio si affolla in un attimo. Fattosi silenzio, è rimosso il velo che copre la lapide. La Milizia presenta le armi; echeggiano le elettrizzanti note dell'*Inno di Mameli*. Il momento è solenne. Tutti gli occhi s'appuntano sulla candida lastra di marmo e sul medaglione di bronzo che l'adorna e che, egregio lavoro dello scultore prof. Augusto Felici, raffigura al vivo l'austero ed ascetico volto di Carlo Combi. Risuona su ogni labbro la bella e concettosa epigrafe dettata dall'illustre prof. Giovanni Bordiga:

CARLO COMBI

NELL'ESILIO

RIVENDICÒ L'ISTRIA AGLI STUDI E ALL'AMORE DEGLI ITALIANI

QUI DOVE FU MAESTRO E DISCEPOLO

RISPLENDA LA VIRTÙ DEL SUO INTELLETTO

VIGILI LA PURITÀ DEL SUO CUORE

N. 1827

M. 1884

MCMXXIII

Si fa innanzi il prof. Rigobon e pronunzia, ascoltattissimo e più volte interrotto da caldi applausi, il seguente discorso:

In una mattina di novembre del 1883 — or sono quasi quarant'anni — mi disponevo ad ascoltare la prima lezione alla Scuola Superiore di commercio in Venezia. Salì la cattedra un professore dal volto pallido, sparuto: parlò con voce bassa, che andò man mano animandosi, mentre lo scintillio dello sguardo esprimeva il soffio di passione dell'Uomo che tra i giovani viveva la Sua vita più cara. Disse dell'eterna aspirazione dell'anima umana al suo perfezionamento: passò a delineare le prime basi del diritto naturale. Quando scese la cattedra, ci guardammo silenziosi; in un

istante di raccoglimento, ci parve di sentirci più buoni; avevamo dinanzi un grande educatore. Chiedemmo di Lui ai colleghi anziani: ci dissero che parlava e scriveva instancabile per la Sua Istria; che era dotto e studioso; che a Venezia svolgeva nobilissima opera per la pubblica educazione e la pubblica carità; che conduceva purissima vita; che gli allievi Lo amavano, Lo veneravano.

Nel settembre successivo i pochi studenti rimasti per le vacanze a Venezia, assieme ad una gran folla, di tutte le classi sociali, accompagnavano reverenti all'estrema dimora la salma di Carlo Combi, morto senza veder realizzato il grande Sogno: la redenzione della Sua Istria.

I giovanetti del 1883-84, coloro che gli avevano preceduti nelle aule di palazzo Foscari dal 1868 — anno di fondazione della Scuola — sono ora in età matura; molti di loro declinanti o giunti a vecchiezza; alcuni ricongiunti al Maestro nell'al di là. La distanza di tanti anni non ha affievolito nei superstiti la dolcezza dei ricordi e della riconoscenza. E redenta la nobile Città dove Carlo Combi vide la luce, un gruppo numeroso di quegli antichi discepoli porge tributo di affetto al Maestro e manifestazione di simpatia alla italianissima terra di Lui, alla fedelissima alla città di San Marco.

Di Carlo Combi, loro Maestro venerato e carissimo, gli antichi studenti della R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia offrono l'immagine al R. Ginnasio-Liceo che da Lui prende nome in Capodistria, affinché gli studenti delle nuove generazioni ricordino quanto all'Esule magnanimo debbano Capodistria, Venezia, l'Italia.

A Voi, giovani, sia caro il dono degli anziani: è nostro pegno d'amore verso coloro cui è affidato l'altissimo compito di render sempre più grande, sempre migliore la Patria.

A Voi, illustre Preside, che già sotto l'oppressione austriaca sapete educare altamente e italianamente la gioventù, e che liberamente potete ora svolgere la Vostra nobile missione all'ombra del tricolore; a Voi, illustre Capo del Comune della diletta, della italianissima Capodistria, Patria di tanti nobili figli che ebbero a lottare per la Gran Madre Comune, Patria dell'ultimo Grande Martire, circondato di gloria e dalla venerazione di tutta Italia, consegno la lapide a Carlo Combi, qui presente nel pensiero e nel sentimento l'Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, che ricorda e ricorderà sempre con gratitudine Carlo Combi fra i Suoi più venerati Apostoli di amore e di scienza.

I miei amici carissimi, che mi furono compagni in questo atto di fede e di omaggio, sparsi per tutte le parti d'Italia, ripetono con me idealmente in quest'ora le parole che lo spirito nobile e austero di Giovanni Bordiga ha dettato per questa lapide!

Carlo Combi — nell'esilio — rivendicò l'Istria agli studi e all'amore degli italiani.

Qui dove fu discepolo e maestro — risplenda la virtù del suo intelletto — vigili la purità del suo cuore.

Un crosciante battimani dice all'oratore il pieno consentimento degli astanti. Il prof. Rigobon consegna al preside una

pergamena egregiamente miniata dal prof. Carlo Someda, in cui, sotto un'alata frase di dedica dovuta alla illustre scrittrice signora Maria Pezzè-Pascolato, sono registrati i nomi dei donatori della lapide.

Al prof. Rigobon risponde, con voce che tradisce un'intima, profonda commozione, il Commissario per il Comune cav. ten. de Manzini. Dice la vivissima gratitudine della città di Capodistria per l'onore reso a quello ch'essa considera uno de' suoi figli più grandi, il nobile ed illibato precursore dei giovani istriani immolatisi nella recente guerra di redenzione. Cessato il plauso che segue al ringraziamento del Manzini, prende la parola il preside prof. Quarantotto, che, rivolto al prof. Rigobon, così si esprime:

*Caro e illustre amico,*

grazie! non saprei esprimere con altra e più efficace parola il sentimento che anima in questo istante me, i miei colleghi, gli alunni di questo istituto. Grazie a Lei dall'aver ideato, grazie ai Suoi antichi compagni di studio dell'aver secondato il nobile progetto che così degnamente si concreta oggi in un dono, del quale non sarebbe facile dire se più decorosa la forma, o più puro lo scopo, o più eloquente il significato.

Il vostro pensiero — generoso pensiero, se altro mai — fu di rendere onore all'uomo che voi ammiraste e tuttavia ricordate maestro insigne e buono, esule insonne ed invitto, qui in questa sua terra per gloriosa virtù d'armi finalmente e per sempre ricongiunta alla Patria, fra le pareti di questa scuola ormai più che secolare, ov'egli apprese fanciullo i rudimenti del sapere e iniziò uomo la geniale e chiaroveggente opera sua di educatore delle nuove generazioni al culto della Patria e della libertà.

Lasciatemi dire che avete fatto cosa anche più alta e degna, se è vero che l'omaggio tributato alla memoria di un uomo illustre è altresì omaggio reso ai principii ch'egli abbracciò, alle virtù che lui contraddistinsero e per le quali egli dura nel tempo e grandeggia sopra i suoi simili.

Quando noi in Istria vogliamo significare desiderio inesausto di bene e di sacrificio; religioso amore della famiglia, degli studi, dell'ideale; strenua forza d'operosità e fermezza di carattere che impavida contrasti all'avverso destino; devozione piena, costante e illimitata alla storia, alle tradizioni, alle speranze sante della Patria; quando noi in Istria vogliamo esprimere ciò che v'ha di meglio nel nostro vetusto sangue latino, ciò che ci riassocia alle più memorande azioni dei padri, ciò che ci fa degni oggi di vivere, dopo un secolo di doloroso distacco, la vita della Nazione; noi pronunziamo, trepidando, un nome: Carlo Combi. In Carlo Combi ogni purità, ogni eccellenza, ogni bellezza. Non fragile e infermo uomo lui come tutti gli altri: ma bronzea e incontaminata figura di cavaliere che sicuro guida per le segnate vie del destino la gente propria, e un soave lume d'amore gli addolcisce a quando a quando l'occhio pensoso.

Guardano tutti ammirati, e taluno esclama: è il figlio più degno, è l'augusto simbolo della terra che lo produsse.

In lui, in Carlo Combi, voi avete dunque onorato il fiore della moderna gente istriana, anzi la stessa fedele di Venezia, l'Istria.

E a noi istriani è caro vedere nel gesto fraterno di voi che veniste a noi da quella che fu la divina sede della più gloriosa delle repubbliche italiane, un supremo gesto di protezione e d'amore della grande morta immortale. E' bene lei Venezia, l'antica nostra signora, di cui ogni pietra, ogni istituzione, ogni costume, il linguaggio medesimo qui parla, e di cui è memore pur esso questo antico edificio, a mandarci, pegno d'immutabile affetto, l'effigie e la lode dell'apostolo ch'ebbe connaturate le più eccelse virtù dei veneti e che da lei ottenne ospizio e conforto nei lunghi giorni dell'esilio amarissimo, a lei donando in affettuoso ricambio quanto d'energia e d'amore gli potesse sopravvanzare dalla costante operosità volta — scopo della vita — alla rivendicazione e al riscatto di questo non ultimo lembo d'Italia.

#### *Ospiti egregi,*

nel prendere in consegna da voi il vostro dono stupendo, io non so, io non posso schermirmi da un irresistibile moto di sincera e profonda umiltà: più che il capo, io mi sento in questo istante l'antico alunno di questa benemerita scuola; e la lapide che voi affidate a me, io, a mia volta, come rappresentante di tutti coloro che qui studiarono, affido agli studenti d'oggi e agli studenti di domani: alla generazione che è e alle generazioni che verranno. E a nome di tutti io fo pubblico e solenne sacramento che ogni qualvolta la Patria debba chiamare i propri figli ad opere sia di pace sia di guerra, a questo marmo ed ai circostanti ognuno si ispirerà, da questo marmo e dai circostanti ognuno prenderà gli auspici; e la parola d'ordine, la parola che tutti infiammerà armonizzandoli i diversi intenti, la parola che, oltre ogni ostacolo, condurrà, grande, luminosa, infallibile verso le fatidiche vie dell'avvenire, sarà: Italia!

Terminato il plauso che corona il discorso del preside, il coro e l'orchestra eseguiscono l'*Inno di Mameli* e la *Canzone di Nazario Sauro*. Vengono intanto appese alla lapide quattro ghirlande d'alloro fresco: una del R. Istituto Superiore di Venezia, una del Municipio di Capodistria, una del Collegio dei professori ed una della scolaresca del Ginnasio-Liceo.

Dopo di che il preside comunica ai presenti che gli sono pervenuti cordiali adesioni dal gr. uff. prof. Davide Giordano, Commissario straordinario per il Comune di Venezia; dal Senatore gr. uff. Giorgio Pitacco, sindaco di Trieste, dal prof. Pietro Spica, presidente del R. Istituto Veneto di scienze e lettere; dal comm. Spandri, direttore della Congregazione di Carità in Venezia; dalla Direzione del R. Istituto superiore di studi economici e commerciali in Venezia; dalle Presidenze

del Ginnasio-Istituto Tecnico provinciale «Gian Rinaldo Carli» di Pisino, del R. Ginnasio-Liceo «Giosue Carducci» e del Liceo femminile provinciale «Regina Elena» di Pola; dalla Direzione della R. Scuola Tecnica «Carlo Stuparich» di Lussinpiccolo; dagli antichi alunni di Carlo Combi, cav. uff. prof. Domenico Vasconi, on. senatore prof. Bonaldo Stringher, comm. dott. Vittorio Galanti, gr. uff. dott. Fabris, gr. uff. dott. Ulisse Zanotti, prof. Ettore Perini, comm. dott. Vittorio Pivetta, prof. Clitofonte Bellini, gr. uff. Paolo Errera, conte comm. Vittorio Deciani, prof. Marco Tullio Falconer, comm. prof. Angelo Bortolini, dott. Eugenio Loschi, comm. prof. Emilio Ravenna, Giuseppe Pocaterra, prof. Nicola Spongia, dott. Roggeri, cav. prof. Benedetto Albonico, prof. Carlo Montani, prof. Alessandro Lattes, rag. Eligio Regis, comm. prof. Vincenzo Vianello, prof. Carlo Oddi, comm. prof. Donato Giussani. Non potendo leggerle tutte, leggerà quella che più delle altre vibra di memore affettuosa devozione verso Carlo Combi ed è dovuta al comm. Bertolini:

«Molto mi duole che la lontananza e l'età mi tolgano il compiacimento grandissimo di essere presente alla nobile e patriottica cerimonia che si prepara in Capodistria in onore di Carlo Combi, che fu mio venerato e indimenticabile Maestro. La prego di considerarmi presente con lo spirito, col cuore: Carlo Combi è stato un patriota nei tempi difficili e pericolosi, un umanista savio e dotto, un giurista eminente, un educatore insigne, che seppe con l'esempio e con la parola infondere nelle giovani anime dei suoi discepoli sentimenti e passioni che non dovevano mai venir meno. Fu soprattutto *un vero santo*, la di cui vita esemplare è di continuo efficace insegnamento a tutti coloro che ebbero l'onore, la fortuna e il godimento di avvicinarlo.

A me pare sempre di vederlo, di sentirne la voce, e gli anni, lungi dal diminuire la grande stima, la venerazione che avevo da giovanetto per Lui, forse l'hanno aumentate. Bene fanno Capodistria e la Scuola Superiore di Venezia a mantener viva la fiamma del ricordo di quell'Uomo, il quale ha insegnato e ha fatto del bene in vita, e continua a farlo anche dopo morto.»

La patriottica cerimonia, che ha scavato un solco di commozione in ogni cuore, è finita. Gl' intervenuti sfolano lentamente al canto dell'inno *Giovinezza*, mentre il preside con la bandiera dell'istituto s'accompagna agli ospiti veneziani che si recano ad apporre una ghirlanda alla lapide dedicata dalla città alla memoria dei capodistriani caduti nella guerra di redenzione, ed una alla casa natale di Nazario Sauro.

Non contento d'essersi fatto rappresentare alla cerimonia, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione volle, con squisita cortesia, associarsi alle onoranze rese a Carlo Combi inviando altresì al preside la lettera seguente:

«Stimat.mo Sig. Preside,

inaugurandosi in codesto Istituto, per felice iniziativa di ex-alunni del «R. Istituto superiore di studi economici e commerciali» di Venezia, una lapide in onore di Carlo Combi, desidero che giunga una mia parola di consenso e di plauso, ed il mio deferente saluto alla memoria dell'insigne patriotta istriano.

Distinti saluti.

Gentile.»

26 giugno: scrutinio finale.

27 giugno-10 luglio: sessione estiva d'esami.

2 luglio: la Scuola è visitata da donna Irene Imbriani Poerio, vedova dell'illustre patriotta e parlamentare Matteo Renato Imbriani, da S. E. il comm. Eugenio Popovich, dall'on. Roberto Mirabelli con la moglie e da alcune altre gentili signore.

### III.

## I nostri morti

Quest'anno la serie dei nostri scomparsi è, malauguratamente, assai più ricca del consueto. Dobbiamo in primo luogo grandemente dolerci della dipartita di quella candida, diritta, eccellente tempra d'uomo che fu il prof. **Carlo Sbueltz**, nato in Gorizia addì 3 gennaio 1844 e morto in tarda età a Capodistria l'1 novembre 1922, dopo venti anni di ben meritato riposo.

Entrato nella nostra scuola nel 1872, fresco ancora degli studi universitari, vi rimase sino al termine della sua carriera di docente, cioè per trent'anni giusti, consacrando ad essa il meglio della sua instancabile attività. Organizzò, ingegnoso meccanico, il Gabinetto di fisica; apprese i rudimenti della matematica, duro ufficio, a due generazioni di alunni; sostituì valorosamente più volte, aiutato anche da quelle sue un po' rudi ma schiette e non inamabili maniere, il suo direttore (ch'era il vecchio cav. Babuder, classica figura di educatore e di maestro).

Il pensionamento lo restituì nel 1922 del tutto alla famiglia, da lui intensamente amata, e alle sue patriarcali regole di vita. L'esistenza gli aveva riserbato per gli anni ultimi qualche aspro dolore: egli non si smarri d'animo e a tutto seppe rassegnarsi, da antico stoico.

Non c'era ex-alunno suo che non lo ricordasse con nostalgico affetto. Chi veniva a Capodistria lo visitava, per goderne ancora una volta l'ilare accoglienza e i paterni modi, nella sua romita casetta. Gli anni lo imbiancavano e lo incurvavano, ma non gli toglievano quella fresca voce, in cui ognuno credeva di cogliere una flevole eco della classica frase, onde era stato solito d'incoraggiare, dinanzi alla tabella irta di cifre e di segni algebrici, l'alunno smarrito tra le formule e i logaritmi, mentre gli fissava bruscamente in volto le azzurre iridi penetranti come due succhielli: «Ma possibile (diceva proprio così), ma possibile mai che non capisca?...»

Capire... arte lunga e difficile, caro e indimenticabile maestro, che abbiamo accompagnato all'estrema dimora con la bandiera abbrunata e con tutta la scolaresca in una malinconica mattina di novembre.

\*  
\*\*

Altri benemeriti veterani dell'insegnamento secondario ed antichi docenti di questo istituto, il comm. prof. **Vitaliano Brunelli** e i direttori prof. **Giuseppe Vettach** e prof. **Federico Simzig**; tutti e tre mancati ai vivi durante l'or chiusosi anno scolastico.

Del primo, spentosi addì 25 giugno 1922 in grave età nella natale Zara, che gli deve un superbo volume narrativo del periodo più antico della propria storia, e che un decreto poliziesco austriaco aveva confinato per punizione a Capodistria durante l'a. scol. 1895-96, superfluo ogni elogio. Del secondo, che morì il 21 ottobre 1922 in Trieste e che nel nostro Ginnasio-Liceo insegnò filologia classica dal 1873 al 1881, sieno ricordati a titolo d'onore i dotti studi storici e filologici e la lunga amorosa opera consacrata all'incremento dell'attuale Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» in Trieste e poi del Ginnasio-Liceo di Pola. Del terzo, decesso nel settembre del 1922 in Gorizia, dove aveva per molti anni diretto quel Ginnasio-Liceo, dopo d'essere stato dal 1873 al 1877 professore di filologia classica nel nostro istituto, è ancor vivo nella memoria di tutti l'affetto filiale porfato a Capodistria, che lo riebbe ospite operoso e gradito dalla cessazione della guerra fino a pochi giorni prima della morte.

Alle care ombre un ultimo vale affettuoso!

## IV.

## Programma didattico ed orario

Furono applicati integralmente il programma didattico e l'orario stabiliti per i Ginnasi-Licei classici delle Nuove Province e pubblicati nel Supplemento al *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Pubblica Istruzione N. 37 del 14 settembre 1922.

## V.

## Esami di licenza liceale

Gli esami della sessione estiva dell'a. scol. 1921-22 si tennero nei giorni 1-5 luglio 1922; quelli della sessione autunnale nei giorni 26, 27 e 28 settembre, sotto la presidenza del capostituto.

*Prospetto dei candidati che ottennero la licenza*

N.	Cognome e nome	Qualità	Luogo e data di nascita	OSSERVAZIONI
1	Brandolin Luigi	interno	Capodistria 21 marzo 1904	licenziato senza esame
2	Braut Emilio	»	Veglia 25 sett. 1901	idem
3	Dominco Carlo	»	Capodistria 5 maggio 1903	licenziato in séguito ad esame
4	Favento Nazario	»	Capodistria 3 dicembre 1902	licenziato senza esame
5	Fragiacomo Rinaldo	»	S. Lucia di Pirano 2 dicembre 1903	idem
6	Paliaga Mario	esterno	Orsera 14 giugno 1900	licenziato in séguito ad esame
7	Pieri Rinaldo	interno	Capodistria 7 nov. 1903	licenziato senza esame
8	Salvi Guido	»	Villanova di Vert. 12 giugno 1902	idem
9	Valentich Narciso	»	Capodistria 11 ott. 1902	idem

Un candidato esterno fu rimandato alla sessione estiva dell'anno venturo.

## VI.

## Canottaggio, gite d'istruzione e di diporto, corso premilitare

Delle due imbarcazioni di proprietà del Ginnasio-Liceo una sola potè esser riparata, l'*Istria*, che, messa in mare nella prima metà di maggio, servi, sotto la direzione del prof. Antonio Schor e con la cooperazione dei proff. Attardo e Delli Paoli, a gite giornaliere nel golfo e talvolta anche fuori di esso, come a Isola, Pirano e Portorose.

E' sperabile che il prossimo anno scol. possa venir riatata anche la seconda imbarcazione, e sia reso con ciò possibile l'esercizio di questo sanissimo tra gli *sports* a un maggior numero di alunni.

\*  
\*\*

Guidati dal prof. Arturo Bondi, nuclei più o meno numerosi di alunni visitarono nell'ottobre del 1922 la valle della Rosandra; si recarono nel dicembre successivo a Covedo e alle sorgenti del Risano, nel marzo del 1923 a Maresego, Pagnano e Monte; salirono nel maggio successivo (19-21) sul Monte Maggiore, recandosi poi ad Abbazia e a Fiume e spingendosi da ultimo sino a Postumia, dove visitarono le grotte famose.

Alla tradizionale gita di maggio fu interamente dedicato il giorno 31 di quel mese.

Il più numeroso gruppo di alunni (una settantina circa) fu condotto dal preside e dai proff. Delli Paoli, Dusatti, Luxa, Majer e Musner (a cui si aggregò, invitato, l'emerito professor Giuseppe Vatova) a visitare il cimitero militare di Redipuglia e l'altipiano di Doberdò. In vetta al colle di Sant'Elia, sulle cui pendici è sito il vastissimo camposanto dei caduti della III Armata, il prof. Delli Paoli, già cappellano militare in guerra, tenne una commossa e ardente orazione agli alunni, ricordando loro la guerra d'Italia e i cruenti sacrifici ch'essa costò alla nazione. La gita ebbe termine con una sosta a Ronchi nella storica casa in cui fu arrestato Guglielmo Oberdan.

Una ventina di alunni, sotto la guida del prof. Bondi, si recò a visitare i luoghi più militarmente famosi intorno a Gorizia, sostando in ispecie sul Calvario e sul S. Michele, e ricongiungendosi in Ronchi con l'altra brigata di gitanti.

Un gruppo di alunni delle classi I, II e III ginnasiali intrapresero, coi proff. Cergna, Cerquenik e Finzi, un'escursione ad Oltra, visitando la chiesetta di *Santa Maria de Castro Muglae*.

I rimanenti alunni si recarono con due imbarcazioni a Pirano, guidati dal prof. Antonio Schor.

\*  
\*\*

Al corso premilitare, tenuto a cura del Comando dell'XI fanteria, s'iscrissero quest'anno 17 alunni complessivamente (uno della classe V ginnasiale e i restanti delle tre classi liceali).

## VII.

# Incremento delle collezioni scientifiche e didattiche

### A. Biblioteca dei professori

Custode: Prof. don GIOVANNI MUSNER

#### DONI:

**Dal Ministero della Pubblica Istruzione:** Programmi didattici per i Ginnasi-Licei, le Scuole e gli Istituti tecnici delle nuove Provincie, Roma, Tip. op. rom. coop., 1922. — Leggi, regolamenti, decreti e circolari concernenti la pubblica istruzione (anno 1921); Roma, Tip. op. rom. coop., 1922. — Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione, a. XLIX e L. — **Dal R. Commissariato gen. civ. di Trieste:** *Klopstock F. G.*, Der Messias, Leipzig, Reclam (s. d.) — *Wagner R.*, Die Meistersinger von Nürnberg, Mainz, Schotts Söhne (s. d.) — *Goethe W.*, Wilhelm Meisters Lehrjahre, Leipzig, Reclam jun. (s. d.) — *Simmel G.*, Philosophie del Geldes, Leipzig, Dunker u. Humboldt 1907. — *Hartwig G.*, Das Leben des Meeres, Frankfurt a. M., Merdinger Sohn u. C., 1857. — *Möbius P.*, Katechismus der deutschen Literaturgeschichte, Leipzig, I. I. Weber, 1870. — *Duden K.*, Orthographisches Wörterbuch der deutsch. Sprache, Leipzig u. Wien, Bibl. Institut, 1902. — *Eichler A.*, Anleitung zur richtigen Lautbildung als Einführung in den Lese u. Schreibmechanismus, Leipzig E. Wunderlich, 1904. — *Hildebrand R.*, Vom deutsch. Sprachunterricht in der Schule. Leipzig, I. Klinkhardt, 1910. — **Da S. E. il comm. Eugenio Popovich:** *Zamboni F.*, Gli Ezzelini, Dante e gli schiavi, Firenze Bemporad, 1902. — *de Dauli D.*, Nizza o il confine naturale d'Italia ad

occidente, Napoli, Tip. dell'Industria, 1873. — *Tedeschi F.*, Poesie, Firenze, Bencini, 1867. — *Heine H.*, Almansor, tragedia trad. da E. Nacinovich, Roma, Forzani, 1910. — *Hortis A.*, Cenni di Giovanni Boccacci intorno a T. Livio, Tip. del Lloyd a.-u., 1877. — *Bonfiglio S.*, Italia e Confederazione Germanica, studi di diritto diplomatico, storico ecc., Torino, Paravia, 1865. — *Alvisi G. G.*, Intenti politici dei diversi Stati nelle questioni orientali, Firenze, Cellini, 1889. — *Gorrini I.*, La Roussie moderne et les rapports italo-russes. Turin, Schioppo, 1918. — *Salaris E.*, Una famiglia di militari italiani del sec. XVI e XVII: i Savorgnano, Roma, Tip. ed. Roma, 1913. — *Quadrio M.*, Il libro dei Mille del Generale G. Garibaldi, Roma, Golio, 1879. — *Martini-Crotti F.*, La Compagnia dei volontari del 1866, Cremona, Faggi, 1910. — *de S. G.*, La pace di Vienna e l'Italia, Napoli, 1866. — *Errera A.*, L'Italia industriale, Roma, Loescher, 1873. — *Bonamico D.*, La difesa marittima d'Italia, Roma, Barbèra, 1881. — *Padovan G.*, Miscellanea, Trieste, Caprin, 1893. — *La Marmorata A.*, Un episodio del Risorgimento italiano, Firenze, Barbèra, 1875. — *Corbellini P.*, Diario d'un Garibaldino della Spedizione Medici in Sicilia 1860, Como, Gagliardi, 1911. — *Moreno C.*, Calvi e la difesa del Cadore, Roma, Casa ed. it. (s. d.) — *Iacini S.*, Pensieri sulla politica italiana, Firenze, Civelli, 1889. — *Ariel (F. Steno)*, Il Germanesimo senza maschera, Milano, Treves, 1917. — *Valussi P.*, Scritti vari, vol. I, Udine, Trombetti-Murero, 1852. — *Zini L.*, Dei criteri e dei modi di governo in Italia, Bologna, Zanichelli, 1876. — Unser letzter Kampf. Das Vermächtnis eines alten kaiserl. Soldaten, Wien u. Leipzig, Stern, 1907. — *Marcotti G.*, La nuova Austria, Firenze, G. Barbèra, 1885. — *Stradner G.*, Nuovi schizzi dell'Adria, I° da S. Marco a S. Giusto, vers. dal ted. di A. Stefani, Trieste, Schimpff, 1903. — *Ratti F. V.*, L'Adriatico degli altri, Firenze, Beltrami (s. d.) — *Minutillo A.*, Trieste durante l'ultimo periodo della dominazione austriaca, Roma-Bracciano, Stabioli, 1916. — *Fichert S.*, La madre triestina, canti, Venezia, Naratovich, 1879. — *Marchi P.*, La nazionalità delle strade di S. Pietro in Carnia, Tolmezzo, Ciani, 1913. — *Grottanelli U.*, Il libro d'oro del patriottismo italiano, Roma, Seth, 1902. — *Galante A.*, I Tedeschi sul versante meridionale delle Alpi, Roma, Acc. dei Lincei, 1885. — Onoranze funebri ad A. Baia-monti, Zera, Artale, 1892. — *Fra Piero*, Dio e patria, Storia

di Felice dei Buoni, Firenze, Tip. Claudiana, 1890. — X. Y. L'Italia a Trieste e l'Inghilterra a Costantinopoli, Torino, Clauser, 1891. — *Zandonati V.*, Guida storica dell'antica Aquileia, Gorizia, Setz, 1849. — *Bianco B.*, Dal Brennero all'Alpi Dinariche, Firenze, Quattrini (s. d.). — *Fambri P.*, La Venezia Giulia, Venezia, Naratovich, 1885. — *Tivaroni C.*, L'Italia degli Italiani, Tomo I, Torino, Roux, Frassati e C., 1895. — *Romussi C.*, Garibaldi nelle medaglie del Risorgimento ital., Milano, Sonzogno (s. d.). — *Cestaro F. P.*, Frontiere e nazioni irredente, Torino, Roux e C., 1891. — *Benussi B.*, La liturgia slava nell'Istria, Parenzo, Coana, 1893. — *Soc. Alpina delle Giulie*, Atti e Memorie, maggio 1887-Dicembre 1892, Trieste, Caprin, 1893. — *Delto*, Atti e Memorie, a. 1886 e primavera 1887, Trieste, Caprin, 1887. — *Campbell G.*, De Verdun aux Vosges, Impressions de guerre, Paris, Colin, 1916. — *Scotides*, L'Égypte contemporaine et Arabi-Pacha, Paris, Marpon et Flammarion, 1888. — *de Tinseau S.*, Plus fort que la haine, Paris, Colman Levy, 1895. — *Adam I.*, Nos amities politiques avant l'abandon de la Revanche, Paris, Lemerre, 1908. — *Freida A.*, La Francia amica, Roma, Stab. tip. it., 1883. — *Warren Witney*, Le témoignage d'un citoyen américain, Paris, Marpon et Flammarion (s. d.). — *Fradin G.*, Nice de la France, Paris, Marpon et Flammarion (s. d.). — *Loiseau Ch.*, L'équilibre adriatique, Paris, Farrin et C., 1901. — *Tcherep-Spindovich A.*, Vers la Débacle — Le «Partage» de la France, Paris, Chapelot, 1914. — *Graux L.*, Le fausses nouvelles de la grande guerre, Tome I, Paris, L'Édition française illustrée, 1918. — *Hermweh I.*, La question d'Alsace, Paris, Hachette e C., 1899. — *Deloche M.*, Du principe des Nationalités, Paris, Guillaumin e C., 1860. — *Ass. Nazionale Trento-Trieste*, Atti del Congresso straordinario, 1917, Roma, Tip. dell'Italiana, 1917. — *Virgilio*, Le Georgiche trad. da Fr. Combi, Venezia, Antonelli, 1873. — *Cavallotti F.*, Versi, Sesto S. Giovanni, Madella Ed., 1911. — **Opuscoli**, Libro rosso, Note e documenti dell'Austria-Ungheria sulle trattative diplomatiche con l'Italia prima della guerra, Milano, Coll. Esperia (s. d.). — *Tagliapietra G.*, Giuseppe Tartini, canti a Trieste, Tip. Weis, 1853. — *Fabris R.*, Il confine orientale d'Italia, Roma, Tenconi, 1878. — *Vram M.*, I Musei di storia naturale e la loro missione, Roma, 1821. — *Mazzini G.*, Lettere ad Andrea Gianelli, fasc. I, Prato, A. Lici, 1888. — *Bencivenni D.*,

La guerra degli Stati balcanici contro la Turchia, Firenze, Salani, (1913). — *Maineri B. E.*, Fra Giovanni Pantaleo, Memorie, Roma, Bocca, 1831. — *Socci E.*, Da Firenze a Digione, Impressioni di un reduce Garibaldino, Pitigliano, Paggi, 1867. — *Yriarte C.*, L'Istria e Trieste, Milano, Treves, 1875. — La Stella dell'esule, pubbl. a beneficio dell'Assoc. delle Alpi Giulie, Roma, Tenconi, 1879. — *Andrieff L.*, Il Belgio vivrà, Dramma in sei quadri, trad. da Markoff e L. E. Morselli, Roma, Bontempelli (s. d.). — *Tamaro A.*, Trieste e son rôle antigermanique, Zurich, Crès & C., 1917. — *Riosa P.*, Di Pasquale Besenghi degli Ughi e della coltura italiana nell'Istria (s. l. nè d.). — *Baldacci A.*, Dall'Adriatico al Ponto, Roma, Centenari e C., 1901. — *Leonardelli G.*, Le isole Apsirtidi, Roma, Forzani e C., 1885. — Relazione sull'opera del Comitato di patronato in Roma per i profughi di guerra friulani a tutto marzo 1918, Tip. della Camera dei Deputati, 1918. — *Bruzso G. B.*, Considerazioni sulla difesa generale d'Italia, Napoli, L. E. di Dura, 1871. — *Gobbi-Belcredi G.*, Nell'Istria, Roma Stab. Tip. ital., 1895. — *Italicus Senator*, La Question de l'Adriatique (s. l. nè d.). — *Scarpa G.*, Trieste e la media Europa, Roma, 1917. — *Mirabelli R.*, Le ossa di Pilade Bronzetti a Trento, Trento, tip. Coop. trentina, 1909. — *Baccich I.*, Fiume, il Quarnero e gli interessi d'Italia nell'Adriatico, Torino (s. d.). — Die Triester Hafenfrage, Entgegnung auf die Brochure des Hafenprojectes von P. Talabot, Triest, oesterr. Lloyd, 1862. — *Nacinovich E.*, Tartini a Piran dopo do secoli. Rispeto. Fiume, E. Mohovich, 1892. — *Picco G.*, Paesi italiani sotto potenze straniere, Roma, tip. Nazionale, 1883. — Le terre italiane soggette all'Austria (s. l. nè d.). — *Comune di Trieste*, Relazione al Governo ed al Comando Supremo della Giunta Municipale di Trieste, Trieste, Caprin, 1919. — *Luciani T.*, Mattia Flaccio, Pola, Seraschin, 1869. — *Rava L.*, Il tricolore italiano, Roma, Tip. Italia, 1821. — *Istriano*, L'Istria e il diritto d'Italia, Roma, Bertero, 1918. — *Zavattari G.*, Dalla costa orientale dell'Adriatico al Danubio, Roma, Voghera, 1881. — Guglielmo Oberdan, Ricordo, Pavia, tip. Pop., 1883. — Cenni storici sull'Istituto generale dei poveri in Trieste, Trieste, Weiss, 1845. — Sulla lingua d'insegnamento nelle scuole di Trieste, tip. Herrmanstorfer, 1862. — *Fabris R.*, Al mare. Contributo per il nuovo porto di Marano lagunare e per la difesa del Friuli, Milano, Agnelli, 1909. — Gli Istriani

a Vittorio Emanuele II nel 1866, Milano, Ravà e C., 1915. — Risposta all'opuscolo del gen. Bertani «Ire d'oltretomba», Roma, Civelli, 1895. — *Tolomei E.*, Le Haut-Adige, Zurich, Crès et C., 1915. — Pro Patria, Cenni intorno all'origine e costituzione della Società, Rovereto, Sottochiesa, 1887. — *Samminiatielli D.*, Noterelle dalmate, Roma, Forzani e C., 1897. — *Combi C. A.*, Due righe sulla risposta all'opuscolo di Monaco (s. l. nè d.). — *Bonfiglio S.*, Interessi di Trieste e suo Litorale coll'Italia, l'Austria, l'Alemagna ecc., Torino, Paravia e C., 1865. — Trieste e l'Istria e loro ragioni nella questione italiana, Milano, Brigola, 1861. — La Damatie, Fiume et les autres terres irredentes de l'Adriatiques (s. l. nè d.) — *Festi L.*, La nazionalità del Trentino, Torino, Arnaboldi, 1864. — Almanacco Istriano 1864, Capodistria, Tondelli. — *Centurio*, Per l'altra riva dell'Adriatico, Roma, Voghera, 1904. — Primo Congresso generale della democrazia sociale irredenta, Milano, Codara, 1918. — *Tamburlini F.*, Risultati clinici della stagione 1873 del Bagno Termale di Monfalcone, Gorizia, Seitz, 1874. — *Degrassi G.*, Relazione medica sugli effetti salutari ottenuti dalle Terme di Monfalcone negli anni 1856-57, Gorizia, Seitz, 1858. — *Fradeletto-Murray A.*, Venezia vista da Trieste, discorso 9 marzo 1919. Comitato studentesco (sez. di Vicenza) della Trento-Trieste, N.ro unico, 19 dicembre 1905. — *Scodnik I. M.*, Geografia e diplomazia, Napoli, Cozzolino, 1910. — *Vasconi D.*, Pittaco il sapiente, Lodi, Dall'Avò, 1887. — *Lorenzoni G.*, Austria. Linee fondamentali dell'organizzazione agraria, politica, amministrativa ecc. — *Detto*, Germania, Linee fondamentali dell'organizzazione agraria, politica, amministrativa. — Res austriacae! Eine militär-politische Studie aus u. über Oesterreich-Ungarn., Hannover, 1888. — *Wyss. B. F.*, Oesterreichische Kriegsziele, 1917. — L'invasione austriaca nella Serbia. Relazione ufficiale, Roma, Tip. Quattrini (s. d.). — Die Wehrkraft Oesterreich-Ungarn in der zwölften Stunde. Leipzig, Wigand, 1886. — Die Wehrkraft Oesterreich-Ungarn in der zwölften Stunde wie sie ist! Eine sachgemässe Abwehr von\*\*\*, Berlin, Luckhardt, 1887. *Fabris R.*, Italia e Austria per una Intesa, Roma, Rinversi, 1911. — *Paulel I.*, Le Pape, l'Autriche e l'Italie, Paris, Lodoyen, 1859. — *Cagnoni A.*, Descrizione di Caprera, Roma, tip. alle Terme di Diocleziano, 1875. — *Giglio-Tos E.*, Vocazione della terza Italia per la dichiarazione dei Diritti delle Nazioni,

Torino, Baravalle e Falconieri, 1919. — Nathan e Pio X, Roma, Podrecca-Galantare, 1911. — *Giacometti G.*, Cinque mesi di politica italiana, Roma, A. Piccolo, 1891 — *Zanardelli G.*, Discorso pronunciato in Iseo il 3 nov. 1878, Roma, Er. Botta, 1878. — *Rey A.*, La France et l'Italie, hier, aujourd'hui, demain, Florence, Libr. internationale, 1917. — *Perolari-Malmignati P.*, Alcune occhiate a Malta, Padova, Sacchetto, 1870. — Relazione del Comitato per gli interessi ital. e per quelli in Oriente dell'Istituto coloniale ital. — *Bonghi R.*, Discorso pronunciato il 19 nov. in Spoleto, Siena, Tip. Coop., 1893. — *Beltrami E.*, Il genio militare teutonico, Roma, Voghera, 1908. — *L'Italia armata*, Milano, Ed. del Politecnico, 1861. — *Warren-Whitney*, L'immense effort de l'Italie, Roma, Direz. d. N. A., 1917. — *C. S.*, Il limite naturale d'Italia, Oneglia, Ghilini, 1867. — *Chelotti P. L.*, Guerra d'armi e d'idee, Campobasso, Colitti e F., 1917. — *La guerra italiana nel 1915 e 1916*, Roma, Athenaeum, 1917. — *Galanti A.*, L'Italia fuori de' suoi confini politici, P. I., Statistica, Roma, La Soc. laziale, 1890. — *Manfredi C.*, L'Italia dev'essere potenza terrestre o marittima, Roma Voghera, 1893. — *Capuana L.*, La Sicilia e il brigantaggio, Roma, Ed. Il Falchetto, 1892. — *Terza Italia*, alleanza per la difesa dell'italianità e delle nazionalità oppresse, Torino, Baravalle e Falconieri, 1915. — *L. E. S. e R. Foà*, L'Austria minaccia! Roma, Centenari e C., 1908. — *Imbriani M. R.*, Pro Patria, Napoli, Cozzolino, 1915. — *Armani P.*, Per Giuseppe Mazzini, (s. l. n. d.). — *Persano C.*, Diario privato politico-militare nella Campagna navale 1860 e 61, P. I., Firenze, Civelli, 1869. — *Baratieri O.*, La difesa delle Alpi, Roma, Tip. Bodoniana, 1882. — *Mistrali F.*, Il pellegrinaggio degli operai italiani a Caprera, Milano, Sanvito, 1861. — *Un'alleanza possibile per un italiano di Parigi*, Torino, Roux e Favale, 1885. — Relazione della Sub-Commissione di S. Giorgio di Nogaro per la topografia delle Venezie nell'età romana, Venezia, 1885. — *Pittaluga G.* L'Italie dans la Méditerranée, Rome, Impr. Ed. Romana, 1904. — *Delvecchio P.*, Cenni biografici di Nino Bixio, Genova, Stab. Tip. dell'Annuario, 1886. — *Trapanus S.*, La Finlandia, il suo commercio e le sue comunicazioni interne, Boll. del Ministero degli Affari esteri, 1894. — *Vinai V.*, Giacomo Medici e la difesa del Vascello, Roma, Tip. del Tribunale, 1907. — *Z. et H. Montechant*, La guerra contro l'Italia, Estratto e trad.

da Les guerres navales de demain, Roma, Tip. Unione coop., 1892. — *Revolletta P.*, La compartecipazione dell'Austria al commercio mondiale, Trieste, Tip. del Lloyd aust., 1864. — *Cavallotti F.*, Interrogazione al Ministro degli affari esteri sulla politica ital. nella questione d'Oriente, Roma, Er. Botta, 1878. — L'Indirizzo dei Veronesi a S. M. Vittorio Emanuele II, 18 sett. 1859, Venezia, Flli. Visintini, 1897. — Alla cara e venerata Memoria di Federico Seismit-Doda nel I anniv. della sua morte, 1894. — La verité sur l'Italie par\*\*\*, Paris, E. Kalb, (s. d.). — The Emperor of Austria and his Jubilee. — Ai combattenti Czecho-Slovacchi sulla fronte italiana, Roma, Ausonia, 1918. — Breve ricordo dell'opera della Società Giuseppe Garibaldi tra i reduci delle patrie battaglie, Roma, Bolognesi (1907). — Atti della Società Dante Alighieri N. 40, 1 genn. 1914. — *Un deputato italiano indipendente*, Per l'indipendenza del Montenegro, Roma, Colombo, 1918. — Alcune pagine dell'Albo sanguinoso dei Karageorgevič, Napoli, Federico ed Ardia (s. d.) — *Levi P.*, Il Monumento dell'Unità Italiana. — La guerra tra l'Italia e l'Austria zenfonia napolitana d'un vecchio ottuagenario, Napoli, Chiurazzi, 1916. — *Golfara G.*, Montenegro, Carme, Rocca Sancasciano, Cappelli, 1921. — *Corti E.*, Roma ritorna capitale d'Italia, canto, Noto, Morello, 1871. — *Biasoni R.*, La bufera, Melodramma in un atto. Trieste, Gialdini, 1910. — *De Gubernatis A.*, Giambattista Giuliani, Firenze, Ademollo & C., 1884. — *Messina G.*, L'ostacolo, Roma, Fiordeliso, 1908. — *Zamboni F.*, Il fonografo e le stelle e la visione del Paradiso di Dante, Firenze, Sandri, 1900. — *Nacinovich M.*, Note sul vocalismo dei dialetti di Larissa e di Gortyna, Roma, Tip. Acc. dei Lincei, 1905. — *Pascolato Aless.*, Discorso sull'esercizio dell'industria dei telefoni, Roma, Tip. della Camera, Civelli, 1883. — *Borredon G.*, Grande scoperta del sec. XX, o la soluzione dell'immenso problema dell'ignoto, ovvero la falsità del sistema di Newton e la scoperta del vero sistema del mondo, 1904. — *Detto*, La luna è la calamità del mondo, 1903. — *Detto*, Dell'attrazione planetaria. — Forza centripeta o gravitazione universale, 1903. — *Detto*, La legge del sistema planetario o l'armonia del moto de' suoi corpi, 1903. — *Detto*, La luna è la sorgente fisica del freddo, 1902. — *Polazzo L. e Gablowitz G.*, La seconda conferenza sismologica internazionale tenuta a Strasburgo nel luglio 1903, Modena, Soc. tip., 1903. —

*Grablowitz G.*, Relazione sugli studi maregrafici compiuti sul Tirreno, Venezia, Ferrari, 1911. — *Detto*, Nuovi metodi per indagini geodinamiche, Modena, Società Tip., 1896. — *Detto*, Sulle varie fasi dei sismogrammi, Modena, Soc. Tip., 1913. — *Detto*, Pendoli orizzontali a registrazione continua, Modena Soc. Tip., 1896. — *Ministero degli affari esteri*, Le scuole ital. all'estero durante l'anno scol. 1880-81. — *Detto*, Le scuole ital. all'estero durante l'anno scol. 1881-82 — *Neri U.*, L'anima latina di Giulio Cesare e di Napoleone in rapporto all'attuale conflagrazione europea, Roma, Caselli, 1915. — *Barzellotti G.*, Giulio Simon, Discorso, Roma, Soc. ed. Dante Alighieri, 1898. — *De Bosis A.*, Ragioni e scopi della Lega ital. per la tutela degli interessi nazionali, Roma, 1921. — *Draghicchio Gr.*, Seconda statistica delle Società ginnastiche ital., Chioggia, 1881. — Catalogo delle opere di diritto austriaco esistenti nelle principali biblioteche di Roma, Roma, 1917. — *Albino R.*, Il posto d'onore, Roma (1918). — Lega navale ital. Sez. di Roma, Roma, 1921. — *Vecchi A. V.*, L'Italia marinara e il lido della patria, Bergamo, Arti grafiche, 1901, Vol. 4. — *Galanti A.*, I diritti storici ed etnici dell'Italia sulle terre irredente, Roma, 1915. — *Franzoni A.*, Paolo Tedeschi, Milano, F.lli Lanzani, 1913. — *Combi C. A.*, Della rivendicazione dell'Istria agli studi italiani, Venezia, Antonelli, 1878. — *Agapito G.*, Le grotte ed altri notevoli oggetti nelle vicinanze di Trieste, Vienna, Strauss, 1823. — **Dallo stesso**: singoli numeri delle seguenti riviste: Rivista di Roma — Rivista del lavoro — Rivista per le signorine — Rivista militare italiana — Revue Britannique — Rassegna contemporanea — Rivista quindicinale — Mare Nostrum — Lega Navale — L'Italia sul mare — Trento-Trieste — La lettura — La penna — Annuario dell'Istituto geografico militare — Annuario della vita commerciale — Il nuovo patto (Nel VI centenario di Dante) — Revue d'Italie et Courier d'Orient — L'Italia all'estero. — **Dagli Autori**: *Quarantotto Giovanni*, Pòmiga e Pomigadori, con un' app. di A. Suttora sulla Rivolta del Reggimento aust. 97, Capodistria, C. Priora, 1922. — *Detto*, La letteratura nazionale a Trieste e in Istria durante il Risorgimento, Udine, Doretto, 1922. — *Detto*, La Deputazione istriana alla Costituente austriaca, Estr. da Le Nuove Provincie, A. fasc., 2, Roma, Alfieri e Lacroix (s. d.). — *Trevisonno G.*, Discorso inaugurale della vita nuova del Penitenziario di

Capodistria, 7 sett., 1922. — *Gerosa E.*, La bonifica integrale intesa nel suo più ampio concetto moderno, Milano, Il Monitore tecnico, 1922. — *Detto*, Progetto di bonificazione delle ex-saline di Capodistria ecc., Capodistria, C. Priora, 1923. — *Gravisi Giannandrea*, I nomi locali del Comune di Paugnano, Capodistria, C. Priora, 1922. — *Detto*, Cognomi italiani fra gli slavi della campagna istriana, Roma, Soc. geogr. ital., 1822. — *Rosman E.*, Vocabolario Veneto Giuliano, Roma, Maglione e Strini, 1922. — *Hortis A.*, Le riunioni degli scienziati italiani prima delle guerre dell'indipendenza, Città di Castello, S. A. F. «Leonardo da Vinci», 1922. — *Zorzut Dolfo*, La demopsicologia come contributo alle scienze affini, Udine, Soc. filol. friulana, 1822. — *Vasconi prof. D.*, Pittaco il sapiente, Lodi, Dall'Avo, 1887. — **Dal Prof. V. Largaiolli: Mosso A.**, La fatica, Milano, Treves, 1891. — *Omboni G.*, Come s'è fatta l'Italia, Saggio di geologia popolare, Milano, Maisner, 1881. — *Salmon G.*, Trattato analitico delle sezioni coniche, Napoli, Pellerano, 1868. — *Lioy P.*, Lo studio della storia naturale, Firenze, F. Le Monnier, 1857. — *Couvet D.*, Corso elementare di botanica, trad. it. con agg., Napoli, Iovene, 1880. — *Le Maut E.*, Flore elementaire des jardins et des champs, Paris, Librairie agr., (s. d.), voll. 2. — *Behrens W. I.*, Methodisches Lehrbuch der Allgemeinen Botanik, Braunschweig, Schwetschke u. Sohn, 1882. *Omboni G.*, Nuovi elementi di storia naturale; Geologia, Milano, Maisner, 1869. — *Detto*, Rocce e fossili; surto di alcune lezioni di geologia, Padova, Sacchetto, 1889. — Atti della Società it. per il progresso delle scienze, Riunione II-V Roma, 1909-12. Voll. 4. — **Dal Preside G. Quarantotto: Cozzani E.**, Canto di maggio, Prose civiche, Milano, L'Eroica, (1921). — *Alberti-Casciola*, Parole di luce (I gioielli dell'Eroica), Milano, 1921. — *Kandler P.*, Per nozze Guastalla Coen-Ara, Discorso sull'Istro Adriaco, Trieste, 1867. — *De Beaufront L.*, Grammatica ed esercizi d'esperanto, Livorno, Giusti, 1910. — *Lenau N.*, Savonarola, Don Iuan, Die Albigenser, Faust, Leipzig, Reclam jun. (s. d.) — *Uhland L.*, Gedichte, Leipzig u. Wien, Bibl. Institut (s. d.) — *von Taura E.*, Pantheon deutscher Dichter, Leipzig, Mathes, 1860. — *Truan H.*, Lectures françaises choisies et graduées à l'usage d'Établissements d'instruction secondaire, Turin, Loescher, 1892. — Delitti d'oblio, Storia dell'azione italiana negli Stati Uniti, Roma, Tipografia

del «L'Italiana», 1918. — *Vesnaver G.*, Tradizioni popolari istriane «Popolo Istriano». — Anthologie des Poètes français contemporains, 1866-1906, Paris, Ch. Delagrave (s. d.). — *Colombo G.*, Fatti economici: le grandi Banche in Italia, Fatti finanziari: le spese di guerra in Italia nel 1915, Roma, «L'Italiana», 1916. — *Corradini E.*, Per la guerra d'Italia, Roma, «L'Italiana», 1915. — **Dal prof. A. Fiammazzo, Pres. del Liceo di Udine:** Dante e il Friuli: 1321-1921, a cura dell'Accademia di Udine e Soc. filol. friulana, Udine, Doretto, 1922. — **Dall'Ufficio intern. del lavoro:** Artifex, L'organizzazione internazionale del lavoro a Ginevra, Roma, 1922. — **Dal prof. E. Rosman:** *Garzolini E.*, Un libro per tutti, Trieste, Morterra e C., 1923. — **Dal R. Istituto sup. di scienze economiche e commerciali di Trieste:** *Asquini A.*, Relazione per l'anno accademico 1921-22, Trieste-Padova, La Litotipo, 1923. — **Dal prof. D. Vascòni:** *Cavallotti F.*, Canti e frammenti di Tirteo, trad. ecc., Milano, C. Aliprandi Ed. (s. d.). — **Dalla R. Biblioteca di Stato in Gorizia:** Studi goriziani, Gorizia, Tip. soc., 1923. — **Dalla Sottosezione di Vittorio Veneto della Assoc. naz. fra mutilati e invalidi di guerra:** Vittorio, 30 ottobre 1918-1919, Roma, Alfieri et Lacroix 1919. **Dagli Editori:** Rassegna italiana politica, letteraria ed artistica, diretta da T. Sillani, Anno V, serie II, 1922. — Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa, 1922, Firenze, Biblioteca nazionale centrale. — **Dal Comitato regionale della Società per la Storia del Risorgimento:** Nella traslazione in patria delle ossa di Tomaso Luciani, Capodistria, Priora, 1923.

#### ACQUISTI:

*Zanella G.*, Poesie, Firenze, Succ. Le Monnier, 1902, Voll. 2. — *Detto*, Varie versioni poetiche, Firenze, Succ. Le Monnier, 1908. — *Nievo I.*, Poesie scelte, Firenze, Succ. Le Monnier, 1889. — *Curjel Carlo*, Trieste settecentesca, Palermo, R. Sandron, 1922. — *Zabughin Vladimiro*, Virgilio nel Rinascimento ital. da Dante al Tasso, Vol. I, il Trecento e il Quattrocento, Bologna, Zanichelli (1921). — *Sibilia S.*, Pittori e scultori di Trieste, Milano, L'Eroica (1922). — *Marradi G.*, Rapsodie Garibaldine — Tito Speri, Firenze, Barbèra (s. d.). — *Detto*, Poesia della riscossa, Firenze, Barbèra, 1913. — *Maurel A.*, Quinze Jours à Florence, Paris, Hachette (s. d.). — *Graf A.*,

Poesie (1893-1906), Torino, Loescher, 1915. — *Giusti G.*, Epistolario edito ed inedito, racc. ecc. da F. Martini, Firenze, Succ. Le Monnier, 1904, Voll. 3. — *Vidali G.*, Col cuore della Giovine Italia, Milano, Casa Ed. Risorgimento, 1919. — *Calza G.*, Pola, Milano, Alfieri e Lacroix (s. d.). — *Spencer H.*, Educazione intellettuale, morale e fisica, trad. di S. Fortini-Saltarelli, Firenze, Barbèra, 1919. — *Orazio*, Le Liriche, commentate da V. Ussani, Torino, Loescher 1900-10, Voll. 2. — *Detto*, Le Satire, comm. da R. Sabbadini, Torino, Chiantore, 1921. — *Q. Horati Flacci*, Epistulae, parafr. e comm. da R. Sabbadini, Torino, Chiantore, 1921. — *Q. Orazio Flacco*, L'Arte poetica, comm. da G. B. Bonino, Torino, Chiantore, 1921. — *Goidanich P. G.*, Grammatica italiana ad uso delle scuole, Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Armstrong W.*, L'arte nelle Isole Britanniche, trad. di O. H. Giglioli, Bergamo, Istituto ital. d'arti grafiche, 1910. — *Pitteri R.*, Discorsi per la Lega Nazionale raccolti ecc. da S. Benco, Roma, Alfieri e Lacroix (s. d.). — *Detto*, Dal mio paese, versi, Milano, Treves, 1906. — *Detto*, Patria Terra, versi, Milano, Treves, 1903. — *Boccardi A.*, Memorie triestine, Trieste, Balestra, 1922. — *Slataper S.*, Il mio Carso, IV Ed., Roma «La Voce», 1920. — *Albertazzi A.*, Il Carducci in professione d'uomo, Lanciano, Carabba, 1921. — *Volterra N.*, Saggi scientifici, Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Nordau M.*, Le menzogne convenzionali della nostra civiltà, VIII Ed., Torino, Bocca, 1921. — *Ciccotti F.*, Com'è governata la Russia, Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Barbèra G.*, Quaderni di memorie stampati ad usum Delphini, Firenze, Barbèra, 1921. — *Thovez E.*, Mimi dei Moderni, Napoli, Ricciardi, 1919. — *Longo M.*, Giambattista Vico, Torino, Bocca, 1921. — *Panzacchi E.*, Morti e viventi, Catania, Giannotta, 1898. — *Da Vinci L.*, Frammenti letterari e filosofici, trascelti da E. Solmi, Firenze, Barbèra, 1920. — *Carducci G.*, Il libro delle prefazioni, Firenze, Barbèra, 1912. *Roques M. et Srafini S.*, Précis d'histoire de la littérature française des origines à nos jours, Città di Castello, Lapi, 1915. — *King Bolton*, Mazzini, Firenze, Barbèra, 1922. — *Turri V.*, Dante, Firenze, Barbèra, 1907. — *Macaulay Trevelyan G.*, Garibaldi e la formazione dell'Italia, trad. da E. B. Dobelli, Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Detto*, Garibaldi e i Mille, trad. di B. E. Dobelli, Bologna, Zanichelli, 1910. — *Bonaventura A.*, Manuale della Musica, VI Ed., Livorno, Giusti, 1921. — *Luzio A.*

I Martiri di Belfiore e il loro processo, III Ed. Milano, Cogliati, 1916. — *Romagnoli E.*, Pindaro, Firenze, Quattrini (s. d.). — *Ruffini Fr.*, L'insegnamento di Cavour, Milano, Treves (s. d.). — *Rivalla E.*, Mentre il tempo matura - Commemorazioni d'eroi, Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Righi A.*, La nuova fisica, Bologna, Zanichelli, 1912. — *Enriques F.*, Conferenze sulla geometria non euclidea, Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Righi A.*, Comete ad elettroni, Bologna, Zanichelli, 1911. — *Famà F.*, Le radiazioni energetiche come deformazioni parziali, Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Righi A. e Dessau B.*, La telegrafia senza fili, II Ed., Bologna, Zanichelli, 1905. — *Enriques F.*, Problemi della scienza, II Ed., Bologna, Zanichelli, 1910. — *Del Lungo C.*, Elementi della teoria cinetica dei gas, Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Burali, Forti C. e Marcolongo S.*, Elementi di calcolo vettoriale, II Ed., Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Burghatti P.*, Sezioni di meccanica razionale, II Ed., Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Provenzal D.*, Manuale del perfetto professore, Rocca S. Casciano, Cappelli (s. d.). — *Ferrari G.*, Il partiti politici italiani dal 1789 al 1848. Città di Castello, «Il solco», 1921. — *D. Angeli F.*, Storia di Casa Savoia dalle origini ai nostri giorni Milano, Hoepli, 1906. — *Treitsche (von) E.*, Cavour, trad. di G. Cecchini, Firenze, «La Voce», 1921. — *Gentile Giov.*, Discorsi di religione, Firenze, Vallecchi (s. d.). — *Poliziano* (Angelo Ambrogini), Le Stanze, l'Orfeo, le Rime, a cura di G. Carducci, II Ed., Bologna, Zanichelli, 1912. — *Lustig A.*, Igiene della scuola, II Ed., Milano, Vallardi, 1911. — *Ilvento A.*, La difesa della salute e la scuola, Bologna, Zanichelli (s. d.). — *De Marchi S.*, Fondamenti di geografia commerciale, Padova, «La Litotipo», 1922. — *Flamini F.*, Antologia della critica e dell'erudizione, Napoli, Perrella, 1913. — *Guerzoni G.*, Garibaldi, libro di lettura per il popolo italiano, ridotto da R. Guastalla, Firenze, Barbèra, 1918. — *Serra R.*, Le lettere, Roma, Bontempelli, 1914. — *Bertacchi G.*, Ore Dantesche, Milano, Baldini e Castoldi, 1914. — *Ravazzini G.*, Dizionario d'architettura, Milano, Hoepli (s. d.). — *Panzini A.*, Il 1859: da Plombières a Villafranca, Milano, Treves (s. d.). — *Lanson G.*, Histoire de la Litterature française, XVI Ed., Paris, Hachette, 1921. — *Hugo V.*, Poésie; morceaux choisis, Paris, Delagrave, 1821. — *Maupassant (de) G.* — Poésie, Contes, Romans et Nouvelles, Theatre, Paris, Delagrave, 1921. — *Vossler C.*, Letteratura italiana

contemporanea, trad. di T. Gnoli, II Ed., Napoli, Ricciardi, 1922. — *Baratta M. e Visentin L.*, Grande Atlante geografico, Novara, De Agostini (s. d.). — *La Bibbia: Numeri-Deuteronomio*, Fasc. III, Firenze, Sansoni (s. d.). — *Heine H.*, Il Mare del Nord, versione di E. Pocar, II Ed., Gorizia, Pater-nolli, 1923. — *Tommasèo N.*, Dizionario dei sinonimi della lingua ital. completamente riveduto ed aumentato da G. Rigutini, Milano, Vallardi (s. d.). — *Giannini A.*, Trattati ed accordi per la pace adriatica, Roma, «Politica», (1923). — *Nigra C.*, Poesie originali e tradotte, con un capitolo dei suoi Ricordi diplomatici, Firenze, Sansoni, 1914. — *Zamboni F.*, Dalle opere sue, Lanciano, Carabba, 1916. — *Benco S.*, La corsa del tempo, Trieste, Susmel, 1922. — *Pesci U.*, Come siamo entrati in Roma, Milano, Treves, 1911. — *Finzi G.*, Guida teorico pratica allo studio del Dizionario, Torino, Lattes, 1920. — *Il Libro Verde*, Documenti diplomatici presentati al Parlamento italiano dal Ministro degli affari esteri Sonnino, nella seduta del 20 maggio 1905, Milano, Treves, 1915. — *Petrarca F.*, Le Rime, secondo la revisione ultima del Poeta, a cura di G. Salvo Cozzo, Firenze, Sansoni, 1904. — *Detto*, Le Rime, commentate da G. Carducci e S. Ferrari, Firenze, Sansoni, 1920. — *Detto*, L'Auto-biografia — Dell'ignoranza sua e d'altrui col Fioretto de' remedi dell'una e dell'altra fortuna, a cura di A. Solerti, Firenze, Sansoni, 1904. — *Ariosto L.*, Le Satire a cura di G. Tambara, Livorno, Giusti, 1903. — *Leopardi G.*, Le operette morali, a cura di G. Gentile, Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Detto*, Scritti letterari a cura di G. Mestica, Voll. 2, Firenze, Succ. Le Monnier, 1899. — *Giusti G.*, Raccolta di proverbi toscani, nuovamente ampliata e pubblicata da G. Capponi, Firenze, Salani (s. d.). — *Il primo passo*, Note autobiografiche raccolte da F. Martini e G. Biagi, Firenze, Sansoni (s. d.). — *Porta C.*, Poesie milanesi, Roma-Milano, Mondadori, 1921. — *Belli G.*, Sonetti romaneschi e Poesie italiane, Milano, Sonzogno (s. d.). — *Foscolo U.*, Poesie, per cura di G. Chiarini, Livorno, Giusti, 1904. — *Parini*, Le Odi con pref. e note di F. Salveraglio, Bologna, Zanichelli, 1882. — *Detto*, Il Giorno, con introd. e comm. di G. Albinì, Firenze, Sansoni, 1920. — Annuario del Ministero della P. I. (1922); Roma, tip. op. rom. coop., 1922. — *D'Annunzio G.*, Per l'Italia degli Italiani, Milano, Bottega di Poesia, 1920. — *Del Lungo I.*, Florentia, uomini e cose del

Quattrocento, Firenze, Barbèra, 1897. — *Rosi M.*, L'Italia odierna, vol. I e II, Torino, Unione tip. ed. torinese, 1922-23. — *La Divina Commedia nella figurazione artistica e nel secolare commento*, a cura di G. Biagi (Disp. I-IV), Torino, Unione tip. ed. torinese. — *Vecchini*, Donne, profeti, eroi. Milano, Studio ed. lom., 1914. — *Petrarca F.*, Rime disperse o a lui attribuite, racc. da A. Solerti, Firenze, Sansoni, 1909. — *Cattaneo U.*, Le più belle pagine, scelte da G. Salvemini, Milano, Treves, 1922. — *Marino G. B.*, L'Adone, a cura di G. Balsamo-Crivelli, Torino, Paravia (s. d.). — *Martini F.*, Pagine raccolte, II Ed., Firenze, Sansoni, 1920. — *Pascoli G.*, Epos, Livorno, Giusti, 1911. — *Detto*, Pensieri e discorsi: 1885-1906, III Ed., Bologna, Zanichelli (s. d.). — *Detto*, Myricae, XX Ed., Livorno, Giusti, 1923. — *Stuparich G.*, *Scipio Slataper*, Firenze, «La Voce», 1922. — *Rousseau I. I.*, Emile ou de l'éducation, Voll. 2, Paris, Flammarion (s. d.). — *Schuré E.*, I profeti del Rinascimento, trad. di Emanuel, Bari, Laterza, 1923. — *Ojetti U.*, Ritratti d'artisti italiani, II serie, Milano, Treves, 1923. — *Coppola F.*, La crisi italiana, 1914-15, Roma, «L'Italiana» 1916. — *Tommaseo N.*, La nazione educatrice di sè. Testamento morale, letterario e politico, Reggio d'Emilia, Guidetti, 1922. — *Virgilio*, L'Eneide, comm. da R. Sabbadini, Vol. II e IV, Torino, Chiantore, 1888 e 1921. — *Torraca F.*, Studi di storia letteraria, Firenze, Sansoni, 1923. — *Parodi E. G.*, Poeti antichi e moderni, Firenze, Sansoni, 1923. — *Prezzolini G.*, La coltura italiana, Firenze, «La Voce», 1923. — *Pascal C.*, La critica dei poeti romani in Orazio, Catania, Battiato, 1920. — *Monroe G.* - *Codignola E.*, Breve corso di Storia dell'educazione, Firenze, Vallecchi (s. d.), Voll. 2. — *Tacchi-Venturi P.*, Storia della Compagnia di Gesù in Italia, Vol. II, Roma, Civiltà Cattolica, 1922. — *Targioni Tozzetti O.*, Antologia della poesia italiana, XVII Ed. a cura di C. Pellegrini, Livorno, Giusti, 1920. — *Tedeschi P.*, Cento anni dopo; viaggio fantastico in Oga Magoga, Milano, Bortolotti, 1876. — *Kers E.*, I deportati della Venezia Giulia nella guerra di liberazione, Milano, Caddeo, 1923. — *Montaigne*, Les Essais, Tom. I e II, Paris, La Renaissance du livre (s. d.). — *Saint-Pierre (de) B.*, Paul et Virginie, Paris, La Renaissance du livre (s. d.). — *Voltaire*, Romans choisis, Paris, La Renaissance du livre (s. d.). — *La Bruyère*, Les Caractères, Paris, La Renaissance du livre

(s. d.). — *Beaumarchais*, Le barbier de Séville — Le mariage de Figaro, Paris, La Renaissance (s. d.). — *La Chanson de Roland*, traduction nouvelle d'après les textes originaux, Paris, La Renaissance du livre (s. d.). — *Pascal B.*, Les Pensées, Paris, La Renaissance du livre (s. d.). — *La Fontaine*, Fables et Petits Poèmes, Paris, La Renaissance du livre (s. d.). — *Boileau*, Oeuvres Poétiques, Paris, La Renaissance du livre (s. d.). — *Descartes*, Discours de la Methode — Des Principes de la connaissance humaine, Paris, La Renaissance du livre (s. d.). — *Chateaubriand*, Atala et René — Extraits des Memoires, Paris, La Renaissance du livre (s. d.). — **Publicazioni periodiche**: *Giornale storico della Letteratura italiana*, diretto da V. Cian, Torino, Giov. Chiantore, 1923. Voll. LXXX e LXXXI. — *Rivista di filologia e di istruzione classica*, diretta da E. Stampini, Torino, Giov. Chiantore, 1923, N. S., anno I. — *La Critica*, Rivista di letteratura, storia e filosofia, diretta da B. Croce, Bari, G. Laterza e F., 1923, Anno XXI. — *Atene e Roma*, Bollettino della Società ital. per la diffusione e l'incoraggiamento degli studi classici, N. 5, Anno IV (1923), Firenze, F. Le Monnier. — *Minerva*, *Rivista delle Riviste*, diretta da G. Caprino, Anno XXXIII (1923), Torino, Unione Tip. ed. torinese. — *Conferenze e Prolusioni*, dirette da G. Caprino, Anno XVI (1923), Torino, Unione Tip. ed. torinese. — *I libri del giorno*, Rassegna mensile internazionale, Anno VI (1923), Milano, F.lli Treves Ed. — *Le nuove province*, Rivista mensile, Anno I (1923), Roma, Alfieri e Lacroix Ed. — *Levana*, Rassegna bimestrale di filosofia dell'educazione e di politica scolastica, diretta da E. Codignola, Anno II (1923), Firenze, Vallecchi Ed. — *La nostra scuola*, Rivista quindicinale di cultura e di problemi educativi, Anno X (1923), Firenze, A. Vallecchi Ed. — *Rassegna storica del Risorgimento*, diretta da V. Fiorini e I. Raulich, Anno X (1923), Aquila degli Abruzzi, Officine grafiche Vecchioni. — *Pagine Istriane*, Rassegna bimestrale di letteratura, scienza ed arte, con particolare riguardo all'Istria, diretta da F. Majer e G. Quarantotto, N. S., Anno II (1923), Capodistria, C. Priora. — *Scientia*, Rivista internazionale di sintesi scientifica, diretta da E. Rignano, Anno XVII (1923), Bologna, Zanichelli.



## B. Biblioteca degli scolari

Custode: prof. NELLA FIDORA

## DONI:

Da S. E. il comm. Eugenio Popovich: *J. La Bolina*, Le fortune della indipendenza italiana dal 1815 al giorno d'oggi. — *F. Mistrali*, Da Palermo a Gaeta. — *V. Bacci*, Ricordi del Risorgimento (dal 1848 al 1889). — *B. Schiattaregia*, Vita di Vittorio Emanuele II. — *G. Prati*, Il Conte Verde. — *P. Fornari*, Il piccolo Ganot. — *L. Ausoni*, Gran Madre Italia. — *A. Sorbelli*: Storia d'Italia.

## ACQUISTI:

*C. Abba*, Le Alpi nostre. — *A. Albertazzi*, Asini e Cia. — *L. Ambrosini*, Ringhi-Tinghi. — *A. Assollant*, Avventure meravigliose. — *G. Bandi*, Anita Garibaldi. — *L. Barboni*, Patria. — *F. Bellotti*, Tragedie greche. — *S. Besso*, Alpe. — *G. Bertacchi*, Mazzini. — *A. Bertuccioli*, Per le azzurre vie del mare. — *E. Bettazzi*, Poesie scelte del Metastasio. — *A. G. Bianchi*, Il libro degli sports. — *S. Bisi-Albini*, Il figlio di Grazia. — *C. Braschi*, I filosofi italiani. — *M. Borsa*, La cascina sul Po. — *M. Cavanna-Viani Visconti*, Il nuovo Buffon. — *G. A. Cesareo*, La vita di Giacomo Leopardi. — *G. Carducci*, Pagine di storia letteraria. — *Detto*, Pagine Autobiografiche. — *Luigi Capuana*, Gambalesta. — *Michele de Cervantes*, Vita e gesta dell'ingegnoso cavaliere Don Chisciotte. — *Detto*, Storia dell'ammirabile cavaliere Don Chisciotte. — *F. Chiesa*, L'altarino di Stagno. — *A. Cinzia*, Il libro degli animali. — *C. Collodi*, Pinocchio. — *G. D'Annunzio*, Per l'Italia degli Italiani. — *M. D'Azeglio*, Racconti, leggende, ricordi della vita italiana. — *Detto*, Vita italiana (Bozzetti). — *C. Delcroix*, Guerra di popolo. — *G. Dupré*, Ricordi autobiografici. — *Ch. Ph. Exurial*, L'occhio di Visnù. — *Detto*, Il rogo del Rajah. — *E. Fabietti*, La rivoluzione francese narrata al popolo. — *Fénélon*, Le avventure di Telemaco. — *G. Finzi*, Memorie autobiografiche di scrittori moderni. — *A. France*, Nel regno dei nani. — *F. Guicciardini*, Narrazioni della storia d'Italia. — *Detto*, Ricordi politici e civili (2 copie). — *B. King*, Storia dell'Unità italiana (2 copie). — *G. Manfro Cadolini*, Novelle e bozzetti. — *P. Mantegazza*, Testa. — *G. Molino*, Martiri del Risorgimento italiano. — *L. Morandi*, Come fu educato Vittorio Emanuele III.

— *E. Müller*, Gli animali celebri. — *I. Nieri*, Cento racconti popolari lucchesi. — *U. Ojetti*, Ritratti di artisti italiani. — *P. Orsi*, Cavour. — *E. Panzacchi*, Nel mondo della musica. — *A. Padovan*, Il libro del cielo. — *A. Piccioni*, Piripicchio in aeroplano. — *R. Pitteri*, Discorsi per la Lega Nazionale. — *M. Pratesi*, In provincia. — *A. Quattrini*, Vita di mare. — *F. Rabelais*, Gargantua e Pantagruel. — *Saragat*, Alpinismo a quattro mani. — *L. Settembrini*, Ricordanze della mia vita. *S. Spaventa Filippi*, Alfieri. — *G. Strafforello*, Il progresso della scienza. — Studi, saggi e discorsi: autori diversi. — *G. Verne*, Il faro in capo al mondo. — *P. Villari*, L'Italia e la civiltà. — *H. G. Wells*, I primi uomini nella luna. — *Yambo*, Le avventure di Ciuffettino. — *B. Ziliotto*, La cultura letteraria di Trieste e dell'Istria. — *A. Avancini*, All'ombra del faggio. — *G. C. Della Croce*, Le astuzie sottilissime di Bertoldo e Bertoldino. — *G. Gentile*, Giordano Bruno e il pensiero del Rinascimento. — *R. Giovagnoli*, I racconti del maggiore Sigismondo.

### C. Gabinetto di Geografia e Storia

Custode: prof. ARTURO BONDI

DONI:

**Dal Ministero dell'Istruzione Pubblica:** *Carlo Tolla*: Diario Italoico, 1921. — **Dalla „Società Alpina delle Giulie“:** Le Alpi e le pianure venete (carta) e Bollettino commemorativo 1915-19. — **Dalla Libreria Treves-Zanichelli di Trieste:** Primi saggi dell'arte della stampa in Germania (tabella). — **Dal Preside e dallo studente liceale Hervat:** Cartoline illustranti Roma e i suoi monumenti.

### ACQUISTI:

Nove fascicoli dell'«*Illustrazione Italiana*» dedicati a Nazario Sauro. — *Carte geografiche De Agostini*, Novara: Europa fisica, Europa politica, Carta fisico-politica dell'Asia, Carta fisico politica dell'America sett. — *Carte storiche edite da Paravia*, Torino: Prof. Rinaudo, Europa 1810, 1815 e 1720.

*D. Gabinetto di Fisica e Chimica*

Custode: prof. ANTONIO SCHOR

## ACQUISTI:

Una storta grande di rame per l'apparecchio di distillazione. — Storte di vetro, bicchieri, bacinelle di porcellana, tappi di caucciù. — Cucchiari d'osso, spatola d'acciaio. — Diapositive (circa 70).

*E. Gabinetto di Scienze Naturali*

Custode: prof. RODOLFO CERQUENIK

## DONI:

**Dal prof. Francesco Majer:** Una stalattite.

## ACQUISTI:

Una lente per osservazioni botaniche. — Weltall und Menschheit del prof. H. Kramer (100 fascicoli). — Un corvo imperiale imbalsamato. — Un rasoio per sezioni botaniche

## RIPARAZIONI:

60 tabelle botaniche di Zippel-Bollmann applicate su cartoni.

## VIII.

## Fondo di beneficenza \*)

BILANCIO dall'1 luglio 1922 al 27 febbraio 1923

	Lire	c.		Lire	c.
ENTRATE			USCITE		
Civanzo precedente gestione . . . . .	4220	34	Spese d'amministrazione e posta . . . . .	6	—
Dalla «Fondazione ginnasiale» (già depositate alla Filiale di Pirano dell'Anglo-Bank) . . . . .	375	—	Per acquisto testi scolastici . . . . .	5548	75
Interessi attivi . . . . .	134	30	Per sussidi ad alunni . . . . .	30	—
Dal sig. Giorgio De Favento . . . . .	25	—	Per compera scarpe ginnastica . . . . .	136	80
Dal preside G. Quarantotto . . . . .	5	—	Civanzo addi 27 febbraio 1923 . . . . .	367	59
Da un gruppo di ex-alunni, a mani del dott. Antonio Palaziol . . . . .	700	—			
Metà dell'utile ricavato dal «Veglione degli Studenti», a mani del professor Pio Babuder . . . . .	522	90			
Ricavate dalla commemorazione di Antonio Canova . . . . .	65	—			
Residui tasse d'esame . . . . .	1	60			
Dal prof. Rosman (20% sulla vendita di 25 copie del «Vocabolario Veneto-Giuliano»). . . . .	40	—			
<b>SOMMA . . . . .</b>	<b>6089</b>	<b>14</b>	<b>SOMMA . . . . .</b>	<b>6089</b>	<b>14</b>

I revisori:

Rodolfo Cerquenik  
Antonio Schor

Il preside:

G. Quarantotto

\*) Per ciò che riguarda il capitale intangibile, vedi quanto è detto in calce al Bilancio della «Cassa scolastica d'assistenza».

## IX.

## Cassa scolastica d'assistenza \*)

BILANCIO dal 28 febbraio 1923 al 30 giugno 1923

	Lire	c.		Lire	c.
ENTRATE			USCITE		
Contanti addi 28 febbraio 1923 . . . . .	367	59	Acquisto di 11 biglietti della Lotteria «L'Italica» . . . . .	22	—
Pagate dagli alunni per uso testi scolastici . . . . .	315	—	Per sussidi ad alunni . . . . .	124	—
<i>Elargizioni :</i>			Contanti addi 30 giugno 1923 . . . . .		
Dal dott. Oliviero Ponis . . . . .	25	—	923	49	
Dalla Banca Popolare Capodistriana . . . . .	50	—			
Dal prof. Pietro de Castro . . . . .	25	—			
Civanzo gita a Redipuglia . . . . .	3	40			
Dagli ex-alunni licenziati nel 1908, a mani del prof. Arturo Bondi . . . . .	200	—			
Civanzo corona alunni a C. Combi . . . . .	8	50			
Dall'ex-alunno Francesco Babudri, in sostituzione di una oblazione per le lapidi agli ex-alunni caduti in guerra . . . . .	25	—			
Dalla Soc. Capodistriana di Navigazione . . . . .	50	—			
SOMMA . . . . .	1069	49	SOMMA . . . . .	1069	49

Ai contanti nell'importo di L. 923,49 sono da aggiungersi L. 500.— largite alla Cassa dalla Giunta Provinciale dell'Istria, ma non ancora versate. Il capitale intangibile, già proprietà del «Fondo di beneficenza», consta di una cartella del Consolidato 5% del valore nominale di L. 1000.—, nonchè di Cor. 3800.— investite in rendita austriaca, delle quali non fu ancora decisa la sorte.

La Cassa scolastica possiede inoltre una collezione di circa 500 testi scolastici.

Il segretario-bibliotecario :

Dott. Carlo Riccobon

Il preside :

G. Quarantotto

Il cassiere :

Antonio Schor

\*) Il «Fondo di beneficenza», esistente dal 1875-76, fu trasformato in «Cassa scolastica d'assistenza» per decisione presa dal Consiglio dei professori nella seduta plenaria del 19 febbraio 1923.

## X.

## Elenco delle offerte pro lapidi agli ex-alunni caduti in guerra

Lista precedente (rettificata) . . . . .	Lire 6224.40
Municipio di Albona . . . . .	» 100.—
René Génin . . . . .	» 50.—
Dott. Francesco Vissich . . . . .	» 10.—
Prof. Luigi Piffer . . . . .	» 15.—
Comm. Dott. Lodovico Rizzi . . . . .	» 50.—

ASSIEME: Lire 6649.40

### BILANCIO

	Lire	c.		Lire	c.
<b>ENTRATE</b>			<b>USCITE</b>		
Totale delle offerte . . . . .	6649	40	Totale delle spese . . . . .	5403	45
			Passate al Comitato pro lapide Pio Riego Gambini (a mani del dir. cav. prof. G. Grassi) . . . . .	1245	95
<b>SOMMA . . . . .</b>	<b>6649</b>	<b>40</b>	<b>SOMMA . . . . .</b>	<b>6649</b>	<b>40</b>

Capodistria, 12 luglio 1923.

Il cassiere:

Dott. Carlo Riccobon

Visto!

Il preside:

G. Quarantotto

## Elenco degli alunni iscritti alla fine dell'anno scolastico 1922-23

### Ginnasio inferiore

#### *Prima classe*

1. Bianchi Luigia
2. Bondi Mario
3. Bradaschia Gastone
4. Colocci Aroldo
5. Contesini Olivo
6. Corva Guido
7. D'Andri Antonietta
8. De Gasperis Gaetano (straord.)
9. Della Santa Pia
10. Dorigatti Mariano
11. Fontanot Pierina
12. Garbo Giuseppe
13. Lucigrai Livia
14. Lucigrai Ovidio
15. Marcegaglia Anita
16. Omati Girolamo
17. Orbanich Fides
18. Padovan Manlio
19. Perentin Romildo
20. Predonzani Pia
21. Predonzani Redenta
22. Riosa Erminio
23. Spongia Ezio
24. Stolfà Malvino
25. Vascotto Alceo
26. Vascotto Luigi
27. Vascotto Réclus
28. Vascotto Sergio di Antonio
29. Vascotto Sergio di Nicolò
30. Zucali Iginia Renata

#### *Seconda classe*

1. Bianchi Guido
2. Clede Cesare
3. Clede Ines
4. Degrassi Giovanni
5. Dragovina Lucilla

6. Drioli Mario
7. Garbo Guido
8. Gramaticopolo Guido
9. Longo Ezio
10. Longo Ugo
11. Lonzar Vittorio
12. Lucigrai Ascanio
13. Manzini Giulio
14. Marsich Andrea
15. Moz Rinaldo
16. Orbanich Giuseppe
17. Paulin Bruno
18. Riosa Bruno
19. Sabadin Giovanni
20. Sandrin Bruno
21. Scher Antonio
22. Stradi Mario
23. Tossich Giorgio
24. Vellam Tea

#### *Terza classe*

1. Bellussich Anita
2. Bertok Danica
3. Bon Ferdinando
4. Bonin Lauro
5. Brach Anita
6. Bressan Edoardo
7. Damiani Carmelo
8. Damiani Umberto
9. Degrassi Carducci (straord.)
10. Della Santa Paolo
11. Depangher-Manzini Mario
12. Dudine Virgilio
13. Favento Giorgio
14. Feriancich Caterina
15. Ferman Maria
16. Galopin Giuseppe
17. Iacchia Luigi
18. Krasnig Redenta
19. Lonzar Aquilino

20. Lonzar Mario
21. Marussich Vittorio
22. Medeot Arturo
24. Orel Ercole
25. Padovan Antonio
26. Quarantotto Pierantonio
27. Quarantotto Tullia
28. Semich Francesco
29. Vattovaz Maggìo

### Ginnasio superiore

#### Quarta classe

1. Becich Guido
2. Bianchi Cesarina
3. Bondi Bruno
4. Cappelletti Mario
5. Krainz Pio
6. Mamolo Paolo
7. Milossevich Luciano
8. Orbanich Ario
9. Orel Giuseppe
10. Poli Giovanni
11. Patelli Leo
12. Totto Gregorio
13. Vardabasso Lucio
14. Vellam Edvige
15. Vouch Carmela

#### Quinta classe

1. Della Santa Antonio
2. Giraldi Bruno
3. Longo Alfredo
4. Patelli Giuliano
5. Pellarini Pietro
6. Predonzan Ottorino
7. Quarantotto Alvisè
8. Relli Maggìo
9. Vardabasso Stellio

### Liceo

#### Prima classe

1. Acquavita Guido
2. Dominco Edoardo
3. Fragiacomò Almerigo
4. Longo Paolo
5. Lorenzetto Nicolò
6. Marsich Paolo
7. Patelli Mariano
8. Rabusin Pietro
9. Sambo Bruno
10. Srebernich Ferruccio
11. Zanella Francesco
12. Zazinovich Giorgina
13. Zazinovich Giuseppe

#### Seconda classe

1. Delise Bortolo
2. Deltin Luigia
3. Fiorentin Antonio
4. Furlani Giuseppe
5. Longo Umberto
6. Mamolo Mario
7. Marzari Edoardo
8. Predonzani Margherita
9. Revignas Anna
10. Scher Giovanni

#### Terza classe

1. Apollonio Andrea
2. Gioseffi Luigi
3. Hervat Giovanni
4. Longo Luigi
5. Sepich Antonio



## XIII.

## ALBO D'ONORE

degli alunni che allo scrutinio finale  
furono promossi con qualifiche di merito

**Prima ginnasiale**

«Distinto»

Predonzani Pia

Dudine Virgilio

Favento Giorgio

Ferman Maria

Padovan Antonio

**Seconda ginnasiale**

«Buono»

Longo Ezio

Longo Ugo

**Quarta ginnasiale**

«Distinto»

Totto Gregorio

**Terza ginnasiale**

«Distinto»

Iacchia Luigi

«Buono»

Bertok Danica

**Quinta ginnasiale**

«Buono»

Della Santa Antonio

Giraldi Bruno

Patelli Giuliano

**Prima liceale****Seconda liceale**

«Buono»

Predonzani Margherita  
Revignas Anna**Terza liceale**

«Buono»

Longo Luigi

degli alunni che allo scrutinio finale  
furono promossi con qualifiche di merito

# INDICE

I. Collegio degl'insegnanti . . . . .	pag.	3
II. Cronaca dell'anno scolastico . . . . .	»	5
III. I nostri morti . . . . .	»	15
IV. Programma didattico ed orario . . . . .	»	17
V. Esami di licenza liceale . . . . .	»	17
VI. Canottaggio, gite d'istruzione e di diporto e corso premilitare . . . . .	»	18
VII. Incremento delle collezioni scientifiche e didattiche . . . . .	»	19
VIII. Fondo di beneficenza . . . . .	»	37
IX. Cassa scolastica d'assistenza . . . . .	»	38
X. Elenco delle offerte pro lapidi agli alunni caduti in guerra . . . . .	»	39
XI. Elenco degli alunni . . . . .	»	41
XII. Ragguagli statistici . . . . .	»	40
XIII. Albo d'onore degli alunni promossi allo scrutinio finale con qualifiche di merito . . . . .	»	43
XIV. Quadro sinottico dei risultati delle visite mediche . . . . .		



Quadro sinottico dei risultati delle visite mediche  
nell'anno scolastico 1922-23

Classe	Scolari			Misure medie <sup>1)</sup>			Stato generale			anemia	scrofolosi	gracilità	difetti dello scheletro	Vista				tracoma	difetti d'occhio	Dentatura <sup>3)</sup>				bronchite	apicite	difetti al cuore	ernia	affezioni nervose	affezioni della pelle	altre affezioni
	maschi	femmine	assieme	altezza cm.	petto cm.	peso chg.	buono	mediocre	cattivo					buona	mediocre	cattiva <sup>2)</sup>	corretta			buona	mediocre	cattiva <sup>3)</sup>	corretta							
I.	20	10	30	142.5	69.—	35.—	11	19	—	7	1	8	2	13	14	3	1	5	2	7	12	11	—	2	—	1	—	2	1	5
II.	22	3	25	149.—	72.—	40.5	8	17	—	6	3	7	1	8	15	2	1	3	2	5	11	9	2	4	—	—	—	3	1	5
III.	22	7	29	156.5	76.—	45.5	9	20	—	7	1	8	2	7	20	2	1	—	1	6	10	13	3	2	—	—	1	1	—	6
IV.	12	3	15	163.—	81.—	51.—	5	9	1	4	1	3	—	3	9	3	2	1	1	3	6	6	3	3	—	1	—	2	—	3
V.	9	—	9	167.5	84.—	56.—	2	7	—	2	—	2	—	3	6	—	—	—	—	—	5	4	3	4	—	1	—	1	—	2
VI.	12	1	13	170.5	87.—	61.—	4	9	—	3	—	3	—	4	5	4	2	—	—	3	5	5	3	2	—	—	—	1	—	3
VII.	7	3	10	175.—	88.—	63.—	1	8	1	2	—	2	—	2	6	2	2	—	—	—	6	4	2	2	1	—	—	2	—	3
VIII.	5	—	5	176.—	88.—	64.—	3	2	—	1	—	1	—	—	3	2	2	—	—	—	3	2	2	1	—	—	—	1	—	2
Somma	109	27	136	158.5	77.—	48.5	43	91	2	32	6	34	5	40	78	18	11	9	6	24	58	54	18	20	1	3	1	13	2	31
%	—	—	—	—	—	—	31.5	67.1	1.4	23.4	4.4	24.9	3.6	29.4	57.3	13.3	61.1	6.6	4.4	17.6	42.8	39.6	33.3	14.7	0.7	2.2	0.7	9.5	1.4	29.7

<sup>1)</sup> Misura e peso intendonsi a «corpo nudo».

<sup>2)</sup> Vista «cattiva» se ridotta di più della metà.

<sup>3)</sup> Dentatura «cattiva», se 4 o più denti guasti o mancanti.

Il medico scolastico:  
dott. Vittorio Gramaticopolo

Quadro sinottico dei risultati delle visite mediche nell'anno scolastico 1922-23

Anno	Scuola			Stato generale							Altre	Totale
	maschi	femmine	totali	buono	buono con qualche difetto	debole	debole con qualche difetto	infermo	infermo con qualche difetto			
I	30	10	40	14	11	11	11	11	11	11	11	
II	21	2	23	11	11	11	11	11	11	11	11	
III	22	1	23	11	11	11	11	11	11	11	11	
IV	13	2	15	11	11	11	11	11	11	11	11	
V	9	1	10	11	11	11	11	11	11	11	11	
VI	12	1	13	11	11	11	11	11	11	11	11	
VII	7	3	10	11	11	11	11	11	11	11	11	
VIII	6	1	7	11	11	11	11	11	11	11	11	
Scuola	109	27	136	158	142	142	142	142	142	142	142	
Totale	109	27	136	158	142	142	142	142	142	142	142	



1) Buono o poco infermo a corpo sano.  
 2) Vista cattiva se risulta di più della metà.  
 3) Dentatura cattiva, se è più della metà o mancante.

Il medico scolastico  
 dott. Vittorio Gramiccia



